



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SASSOFERRATO

TERZO

Bilancio sociale della scuola

a.s. 2012/2013



*La lontananza rimpicciolisce
gli oggetti all'occhio,
li ingrandisce al pensiero.
(Arthur Schopenhauer)*

INDICE

Lettera di presentazione	pag. 3
Nota metodologica	pag. 4
Capitolo I L'identità dell'Istituto	pag. 6
Capitolo II Strategia e risorse	pag. 14
Capitolo III La relazione sociale: gli esiti	pag. 23
Capitolo IV Prospettive di miglioramento	pag. 44
Questionario di valutazione	pag. 46

PRESENTAZIONE

Il Terzo Bilancio sociale dell'I.C. di Sassoferatto e il suo senso.



Siamo giunti alla pubblicazione del Terzo Bilancio sociale dell'Istituto Comprensivo di Sassoferatto.

Il presente lavoro è relativo all'andamento dell'a.s. 2012/2013.

Ci auguriamo che questo documento, che impegna tutte le componenti scolastiche e gli stessi stakeholder i quali, collaborando con noi, hanno risposto alle domande dei nostri questionari, sia utile a rafforzare la relazione e il dialogo.

La scuola non vuole e non può procedere da sola nel delicato compito della formazione dei bambini e dei ragazzi che rappresentano il futuro della società.

La società tutta infatti, dalle famiglie agli Enti locali alle Associazioni del territorio ha il diritto-dovere di osservare l'operato della scuola affinché il Piano dell'Offerta Formativa sia sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza e del territorio nel suo complesso.

Ci attendiamo quindi, da tutti, un contributo fattivo di idee e collaborazioni affinché tutti gli studenti possano avere le stesse opportunità di accesso ai saperi e nessuno sia abbandonato.

Anche l'anno scolastico 2012/2013 ha visto attivati miglioramenti in diversi ambiti che quasi sempre sono stati percepiti dall'utenza.

Gli esiti degli studenti non sono purtroppo direttamente proporzionali alle energie e alle risorse spese e su questo dovremmo interrogarci insieme, per trovare le soluzioni più opportune al fine di contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Abbiamo condiviso con gli altri istituti della rete AUMI che un bilancio sociale, presentato a troppa distanza temporale dall'anno scolastico oggetto di analisi, perde di attualità e di interesse, per cui ci sforzeremo, per il futuro, di presentare il documento in tempi più ravvicinati.

Mentre sto scrivendo questa introduzione, stiamo aspettando la dott.ssa Grazia Di Petta, valutatore dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), che il 15 aprile 2014 ci restituirà il rapporto di valutazione dell'Istituto effettuato nel mese di dicembre 2013, dopo la nostra adesione al progetto nazionale Valutazione & Miglioramento.

Questo rapporto, sicuramente utile per confrontare la valutazione interna con la valutazione esterna, sarà accompagnato da consigli per il miglioramento delle aree critiche.

Ci sembra giusto che il rapporto, che viene restituito agli Istituti in via privata, sia messo a disposizione di tutti per una maggiore trasparenza del nostro operato. Ci impegniamo fin da ora a pubblicarlo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Carla Santini

NOTA METODOLOGICA



Il presente Documento costituisce la terza edizione del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato - Genga.

Il Bilancio Sociale è relativo all'anno scolastico 2012/2013.

Processo di elaborazione

Riferimenti normativi e di metodo.

- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 17/02/2006 sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche ivi comprese le allegate Linee guida.
- Linee guida dell'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale - Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS) per le Università.
- Linee guida realizzate dal Dipartimento di Management Facoltà di Economia "G:Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche in collaborazione con la rete regionale AU.tovalutazione MI.glioramento (AUMI) Marche.

Il gruppo di lavoro: ruoli e funzioni.

La realizzazione di questo terzo Bilancio Sociale della Scuola, ha coinvolto in maniera diversa molte persone: Dirigente Scolastico, Docenti dei tre ordini di scuola, DSGA, Personale ATA, Alunni, Stakeholder esterni.

COMPONENTE DEL GRUPPO D'ISTITUTO	RUOLO ASSUNTO NELLA SCUOLA	RUOLO SVOLTO NEL GRUPPO DI LAVORO PER L'ELABORAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
Santini Carla	Dirigente Scolastico	<i>Direzione e supervisione</i>
Micheletti Emanuela	Funzione Strumentale per "Elaborazione e Monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa" e Autovalutazione d'Istituto	<i>Referente presso l'AUMI con compiti di coordinamento nella raccolta, organizzazione, elaborazione materiali e stesura del documento.</i>
Ciciliani Paola Monti Celestina Polverini Stefano Silvestrini Stefania	Componenti della Commissione AU.MI. (Autovalutazione e Miglioramento)	<i>Responsabili della documentazione dei risultati scolastici, dei dati relativi all'area studenti e risorse umane.</i>
Patregnani Gabriella Polverini Stefano	Collaboratori del Dirigente	<i>Responsabili della raccolta dati e della documentazione.</i>
Falcioni Roberto Franchini Rita Rosa Donatella	Funzioni Strumentali: Nuove Tecnologie per la Didattica Integrazione alunni disabili e stranieri Orientamento e continuità	<i>Responsabili della raccolta dei dati e dei materiali relativi alla propria Area.</i>
Poggi Carla	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	<i>Responsabile della raccolta ed elaborazione materiali relativi alla gestione amministrativo-contabile.</i>

Portatori di interesse: gli stakeholder

L'Istituto ha chiesto conto del proprio operato ai seguenti portatori di interesse cercando di esaminarne percezione, aspettative ed interessi.

- Le famiglie dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
- Gli studenti delle classi V primaria, I e III secondaria di 1° grado
- Il personale docente
- Il personale ATA
- Enti locali, Ambito territoriale n.10, AREA VASTA 2, CIR 33, UISP, Associazioni del territorio.

I contenuti e la loro articolazione

Il Bilancio sociale, come da sommario, è articolato in:

1. Lettera di presentazione del Dirigente Scolastico
2. Nota metodologica
3. Capitolo I: "L'identità", in cui si tratta della presentazione generale dell'Istituto di cui vengono indicati la mission e i valori di riferimento, vengono descritti brevemente la storia dell'Istituto, la comunità scolastica, il contesto in cui opera e i soggetti interessati alla sua azione.
4. Capitolo II: "Strategia e risorse" in cui si possono trovare informazioni sulle strategie, le risorse umane a disposizione e l'assetto organizzativo, le risorse finanziarie disponibili ed utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto .
5. Capitolo III: "La relazione sociale: gli esiti" nel quale si "rende conto" in modo dettagliato e critico dei risultati del processo di insegnamento- apprendimento, in altre parole quali sono gli esiti scolastici degli studenti e si rendicontano i costi sostenuti per realizzare i progetti di ampliamento/approfondimento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
6. Capitolo IV: "Impegni per il futuro" nel quale sono sinteticamente descritte le azioni di miglioramento che la Scuola si impegna ad attivare per rispondere con azioni adeguate ai punti deboli emersi durante la raccolta dei dati per l'autovalutazione di Istituto.
7. Questionario, allegato alla fine del documento, ma reperibile anche on-line, nel quale si chiedono osservazioni al fine di migliorare la prossima edizione del bilancio sociale.

Nota

Gli obiettivi della mappa strategica e le attività per il conseguimento di tali obiettivi sono stati raggruppati in aree tematiche ritenute significative. Le aree per questo terzo Bilancio sociale, oltre a comprendere restano le stesse esaminate nel primo e nel secondo:

- **Apprendimento** - *Attività curriculari e Progetti di accoglienza, inclusione, continuità e orientamento*
- **Integrazione/interazione** con la comunità territoriale - *Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-territorio- famiglie del territorio*
- **Organizzazione e gestione** - *Attività per l'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica.*

La pubblicizzazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale dell'Istituto sarà condiviso con i rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali, gli altri stakeholder interni ed esterni.

Sarà inoltre reso disponibile nel sito della scuola all'indirizzo www.icsassoferrato.gov.it .

Capitolo 1 - L'IDENTITÀ

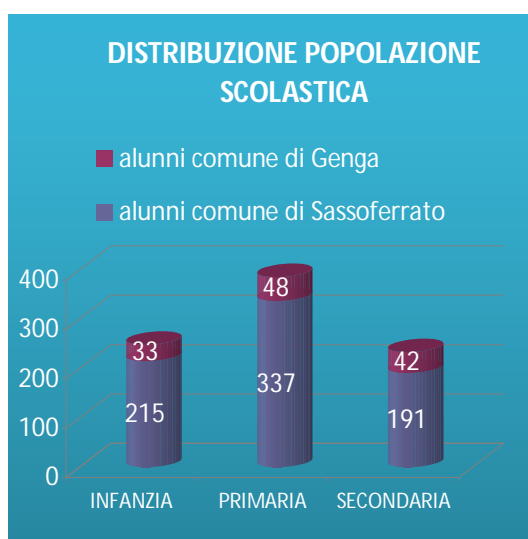
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo Statale Sassoferrato - Genga	
Piazzale Partigiani del Monte Strega,1 - 60041 Sassoferrato (An)	
Telefono e fax	07329335 / 073296477
E mail	ancic806004@istruzione.it
Pec	icsassoferrato@pec.scuolemarche.it
Sito web	http://www.icsassoferrato-genga.it
Codice MIUR	ANIC806004
Codice fiscale	81003330420
Segreteria – orario di apertura al pubblico:	<ul style="list-style-type: none"> • lunedì - venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30 • sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 • martedì- mercoledì- giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
Ordini scolastici	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado

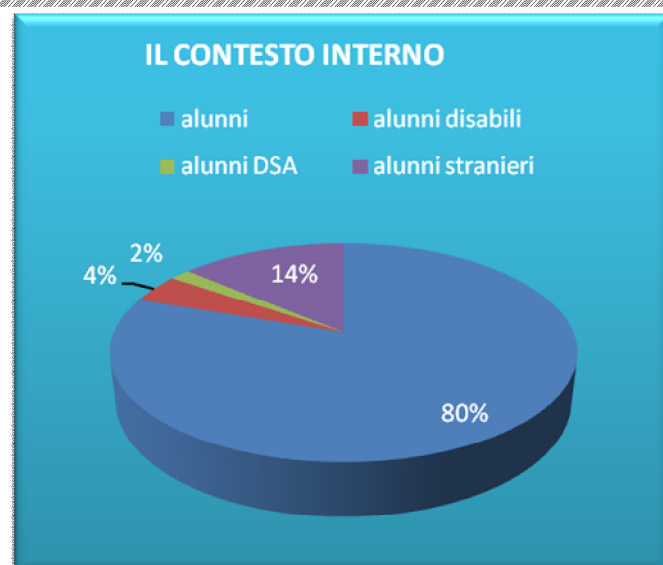
L'utenza nell' a. s. 2012 / 2013

ORDINI SCOLASTICI	N. Sezioni /classi	N. Alunni	DI CUI N. alunni DSA	DI CUI N. alunni disabili	DI CUI N. alunni stranieri
Totali Infanzia	10	248	/	5	33
Totali Primaria	20	385	6	26	68
Totali Secondaria	12	233	12	15	47
TOTALE	42	866	18	46	148

DISTINZIONI TERRITORIALI



L'UTENZA



Dalla Vision alla Mission:
abbiamo iniziato a costruire il futuro che immaginiamo.

La vision
Formare cittadini
liberi,
intelligenti e competenti,
impegnati e responsabili,
solidali e collaborativi,
portatori di valori universalmente
riconosciuti,
capaci di costruire il presente e di
immaginare il futuro



La mission
Questo Istituto Comprensivo si pone
come compito prioritario la
formazione di ogni alunno, favorendo
lo sviluppo dell'identità personale e
sociale attraverso la valorizzazione di
tutte le diversità e di tutte le culture
che nella scuola trovano il punto di
incontro e di confronto attivando
processi di insegnamento/
apprendimento che siano
intenzionali
significativi
metacognitivi
valutativi/autovalutativi
orientativi



I valori
Conoscenza,
democrazia, trasparenza,
legalità, equità,
impegno, bene comune,
rispetto dell'altro, tolleranza,
accettazione, integrazione,
comprensione, empatia,
solidarietà.



Dirigente Scolastico, in carica dall'a.s. 2009/2010
Prof.ssa Carla Santini.

L'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, viene istituito nell'a.s. 1996/1997.

La costituzione degli istituti comprensivi, nata da una logica di razionalizzazione delle risorse, trova solide motivazioni pedagogiche nella necessità di raccordare i percorsi di insegnamento/apprendimento come parti integrate di un curriculum verticale continuativo.

Gli Istituti Comprensivi si configurano quindi storicamente come "cantieri aperti" per la sperimentazione di un modello di scuola di base unitario nella politica scolastica, nell'ispirazione pedagogica, nei metodi didattici, nei sistemi di verifica e valutazione del profitto, con una programmazione curricolare verticale continuativa per alunni dai 3 ai 14 anni.

A distanza di quasi 20 anni questo percorso non è ancora compiuto



L'Identità di Istituto

Non è facile, nelle diverse realtà scolastiche italiane, ivi compreso l'I.C di Sassoferrato, dove altissima è la percentuale dei docenti che restano solo un anno o due, fondare un'identità di Istituto che tenga tutti gli operatori attenti ai medesimi obiettivi, superando resistenze territoriali, professionali, individuali, di diversa visione del concetto di scuola pubblica e di base.

Abbiamo cercato di impostare un sistema-scuola basato su collaborazioni orizzontali e verticali e cercato di avviare la ricerca di un'identità professionale docente che sia comune e condivisa indipendentemente dagli ordini di scuola in cui si insegna.

Non semplice risulta la costruzione/condivisione di un curriculum verticale di Istituto che, oltre gli obiettivi, comprenda la scelta dei contenuti irrinunciabili, delle strategie didattiche utili per passare ad un curriculum per competenze, delle modalità di verifica dei risultati e degli strumenti di valutazione. La ricerca scientifica in questi campi è sempre aperta e un alto numero di docenti si impegna in attività di formazione e sperimentazione.

Ma non è certo semplice mantenere la motivazione e la passione per l'insegnamento in un contesto sociale sempre più difficile e complesso, in cui le scelte politiche ed economiche, sono esclusivamente basate sui tagli dei finanziamenti alla scuola e sul mantenimento di regole non premianti di chi, all'interno degli istituti, svolge il proprio lavoro con più professionalità e competenza.

L'articolazione dell'offerta formativa

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

(26 novembre 2012)



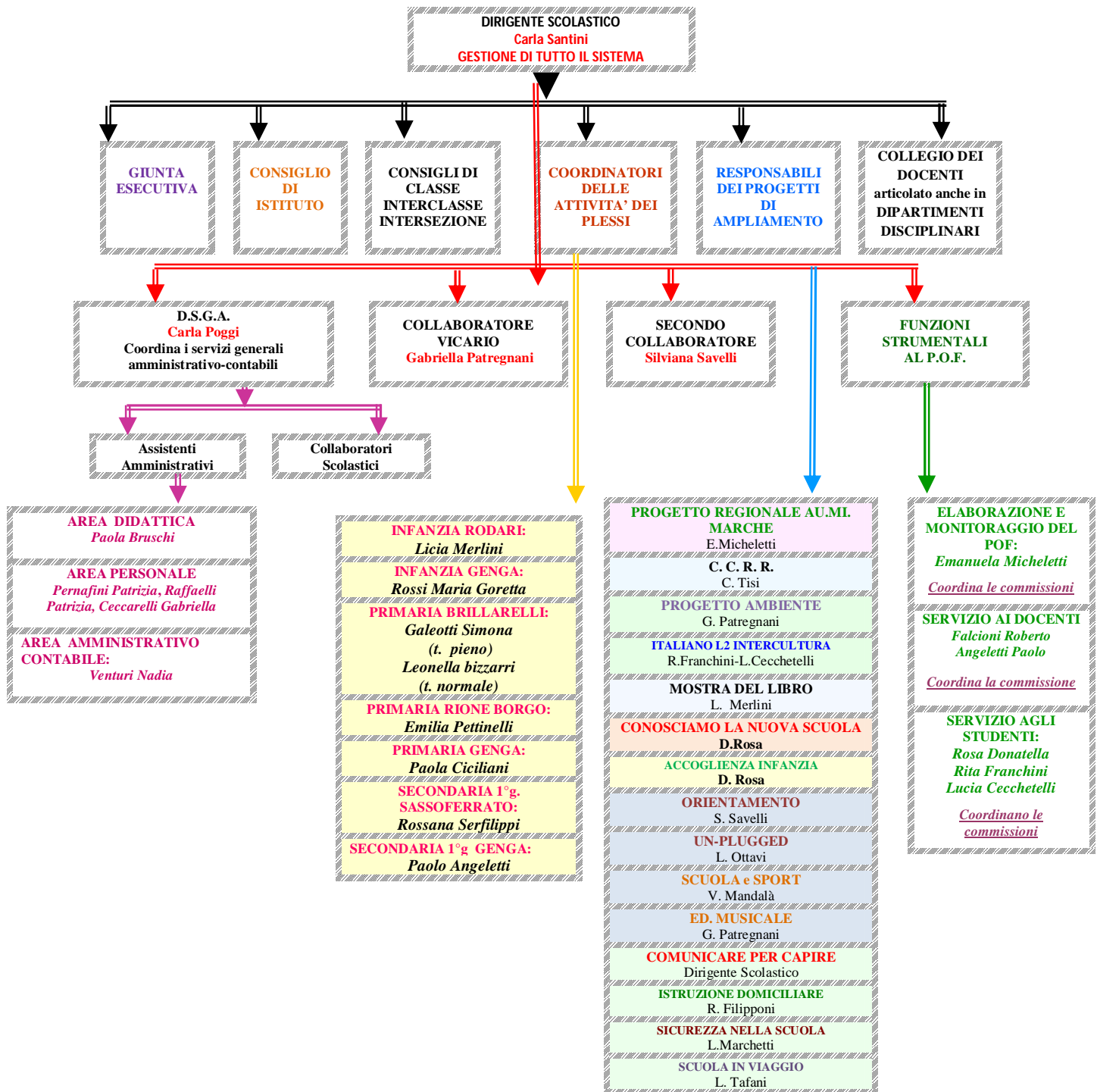
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<p><i>“Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene[...], Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto[...]. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto[...]. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni[...].”</i></p>	<p><i>“La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.”</i></p>	<p><i>Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che si prestino punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline[...]. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.</i></p>

Particolare attenzione, con predisposizione di piani personalizzati/individualizzati, viene posta nei confronti di

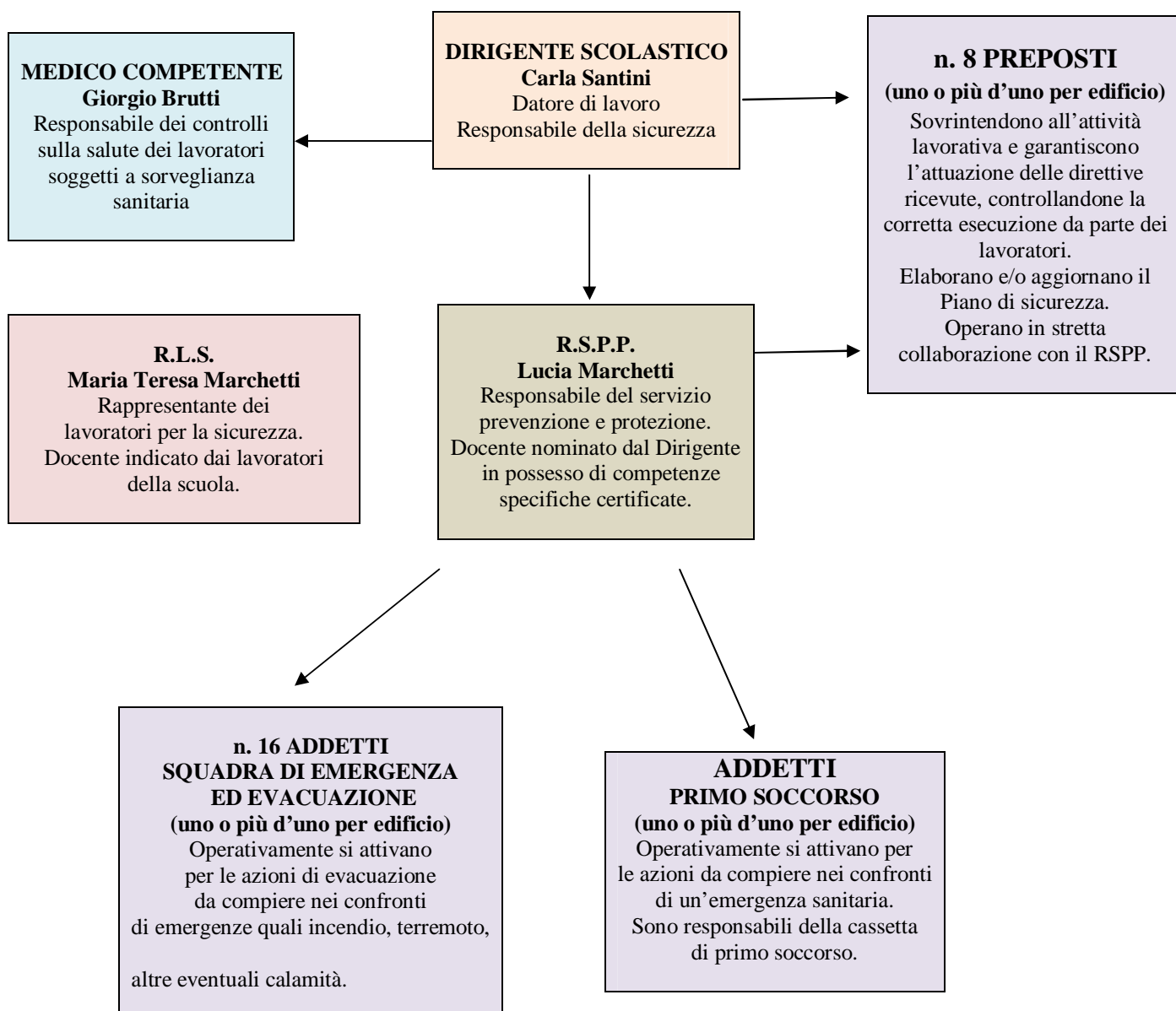
- Alunni disabili (Legge 104 del 5/02/1992 e successive modifiche e integrazioni)
- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010- Decreto Ministeriale attuativo 12/07/2011 e Linee Guida)
- Alunni stranieri (Protocollo accoglienza)

La governance

ORGANIGRAMMA a. s. 2012-2013



Organigramma della sicurezza a. s. 2012-2013



Il contesto di riferimento

Contesto socio-economico

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente il territorio dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, si trova nell'entroterra marchigiano, lontano dai centri maggiori e dalle vie di comunicazione principali.

La densità di popolazione non è alta; gli abitanti appartengono soprattutto a una fascia d'età elevata.

Attualmente la comunità d'immigrati stranieri, soprattutto rumeni, albanesi, macedoni e tunisini, risulta complessivamente ridimensionata, mentre permangono problemi di integrazione sociale.

Il sistema economico della zona, come nel resto d'Italia, è profondamente in crisi; i dati forniti dall'Ufficio del lavoro Territoriale ci rimandano il quadro di un progressivo aumento dei lavoratori disoccupati o in mobilità.

La crisi economica ha contribuito pesantemente ad aumentare il disagio sociale sia delle famiglie già svantaggiate in precedenza, sia di molte altre famiglie.

Scuola famiglie territorio

La Scuola, come gli Enti locali e le Associazioni del territorio con cui la scuola collabora, si trova a fare i conti con vecchio e nuovo disagio familiare e sociale, che si riflette pesantemente e negativamente nei comportamenti degli alunni nel loro impegno e nelle loro aspettative per il futuro.

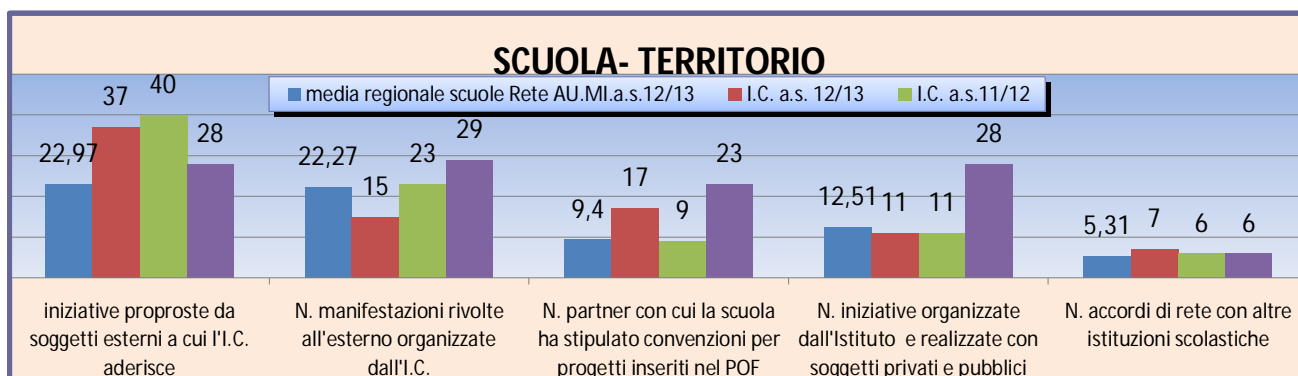
A fronte di un sempre maggiore bisogno di condividere le finalità educative con le famiglie, si registra una sempre maggiore delega formativa da parte di genitori che sempre più spesso non riescono ad essere solidi punti di riferimento per i loro figli, che invece hanno bisogno di essere ascoltati, accompagnati, supportati, stimolati, motivati ed orientati.

Fra Scuola e Territorio esiste complessivamente una positiva interazione, da cui si spera possa ottenersi un miglioramento sia della formazione di bambini e adolescenti, sia della situazione socio-culturale nel suo complesso.

Accordi di rete e convenzioni

L'Istituto aderisce ad accordi di rete e stipula convenzioni con altri Istituti, Enti locali ed Associazioni del territorio per uscire dall'autoreferenzialità, condividere ed insieme attivare progetti di ricerca e innovazione, percorsi di ricerca-azione, attività diverse.

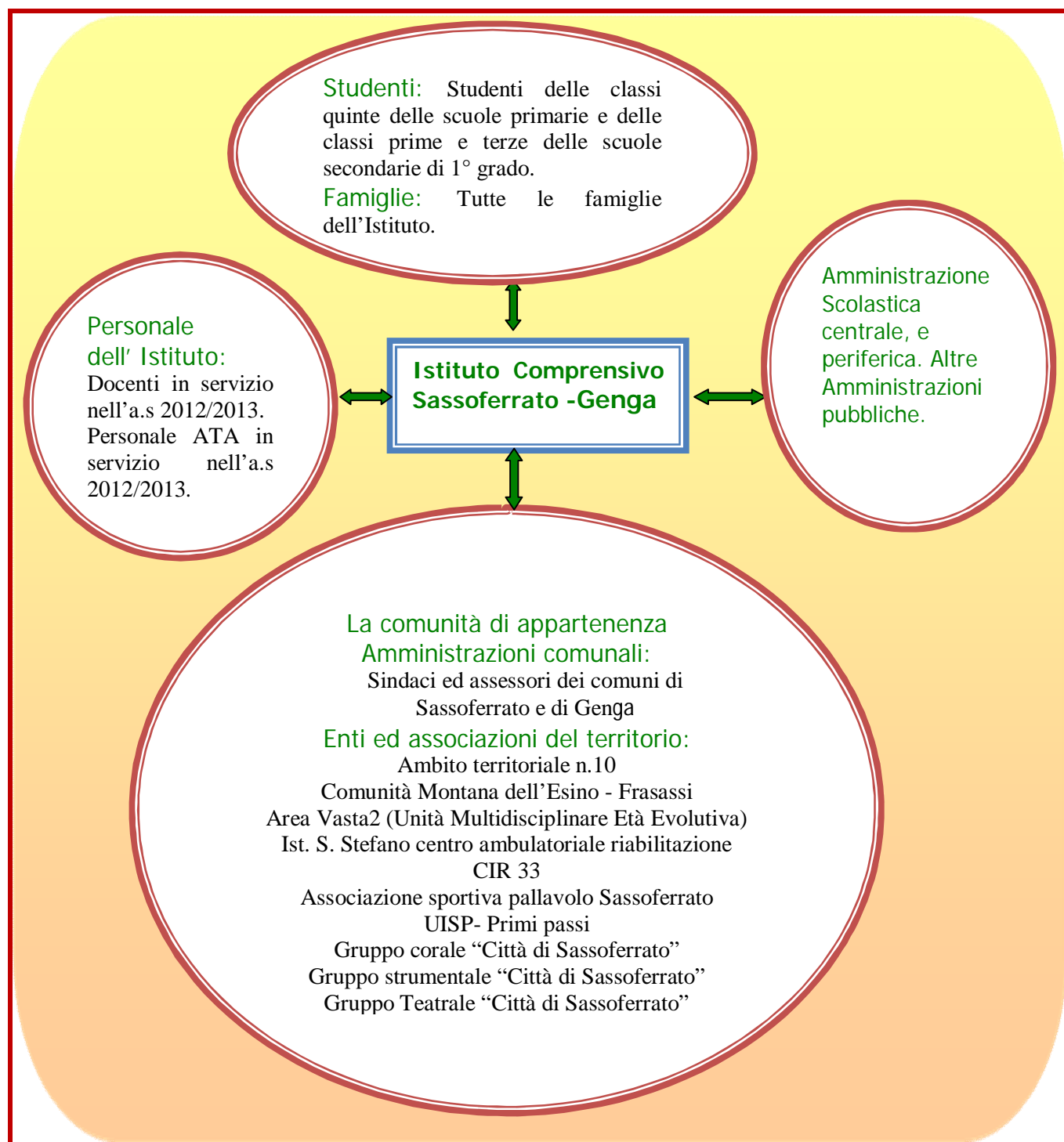
Il grafico che segue illustra quanto la scuola sia aperta al territorio al fine di permettere agli studenti di effettuare esperienze concrete necessarie per dare motivazione e significato alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari.



Gli interlocutori (stakeholder)

Gli stakeholder sono i soggetti che hanno un interesse nei confronti dell'organizzazione e che con il loro comportamento ne influenzano l'attività. Per questo l'Istituto è interessato al dialogo costruttivo con i suoi stakeholder, al fine di "misurare" il grado di soddisfazione su quanto è stato fatto.

Per realizzare l'attività di valutazione vengono utilizzati questionari.



CAPITOLO II - STRATEGIA E RISORSE

2.1 La mappa strategica dell'Istituto

La mappa strategica della rete AUMI, costruita con la collaborazione di tutti gli Istituti aderenti, è un documento corposo e complesso: corposo perché l'elenco degli obiettivi strategici risulta molto ampio e articolato, complesso perché gli obiettivi sono in relazione gli uni con gli altri e vanno letti in maniera integrata. Da tener conto che tutti i percorsi di miglioramento attivati, e più in generale tutte le attività dell'Istituto, danno origine ad un vero e proprio sistema.

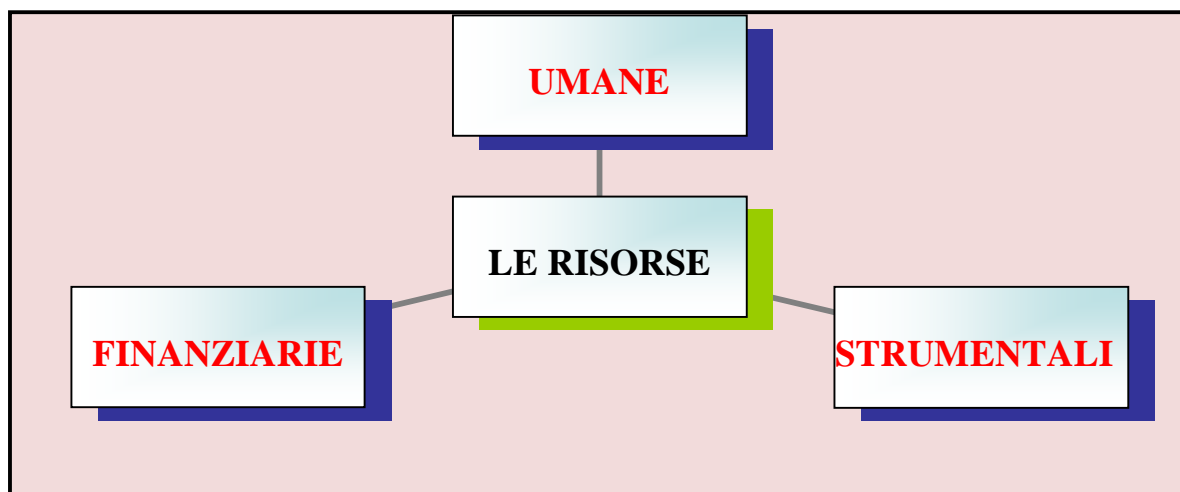
La mappa è stata quindi sensibilmente sintetizzata e gli obiettivi strategici ridotti a quelli che il Nucleo di autovalutazione di Istituto ha deciso di rendicontare.

Aree, obiettivi e attività su cui viene redatto il Bilancio sociale per l'a. s. 2012-2013

SINTESI DELLA MAPPA STRATEGICA A.S. 2012/2013

AREA DI RENDICONTAZIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	ATTIVITA' CURRICOLARI
1. Apprendimento	A. Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita. B. Attivare una didattica inclusiva per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari, con particolare riferimento agli apprendimenti linguistici e logico-matematici. - Attività di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. - Formazione del personale scolastico. - Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli.
	C. Creare continuità nel curriculum d'Istituto (curricolo verticale 3-14 anni).	<ul style="list-style-type: none"> - Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento.
2. Integrazione – interazione con la comunità territoriale	A. Rafforzare la progettazione integrata con il territorio.	<ul style="list-style-type: none"> - Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-territorio- famiglie del territorio.
3. Organizzazione e gestione	A. Promuovere una leadership diffusa.	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità. - Raccordo e interazione tra le parti del sistema.
	B. Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica(spazi, tempi, strutture, servizi, immagine).	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'immagine della scuola.

2.2 Le risorse dell'Istituto



Risorse Umane

personale poco stabile con conseguente minore garanzia di continuità educativa e didattica.

Gli addetti.

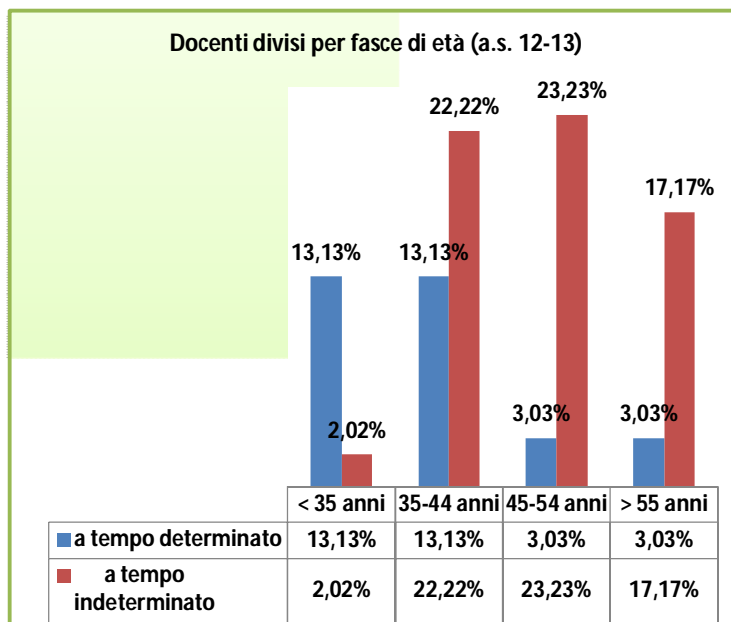
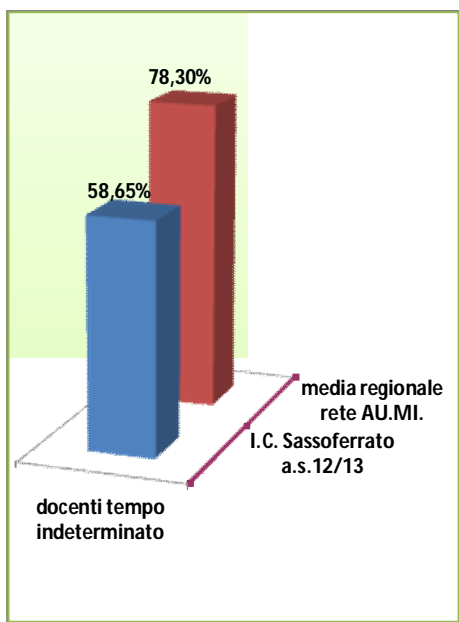
Il personale su cui l'Istituto ha potuto contare nell'a. s. 2012/13 era costituito da 125 addetti:

- Dirigente Scolastico
- 104 docenti compresi i part-time e gli spezzoni orario
- D.S.G.A.
- 4 unità di personale amministrativo
- 15 collaboratori scolastici

Il focus sui docenti

Il profilo del personale docente dell'Istituto

	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA	
Personale docente di ruolo	20	83,3%	27	62,8%	15	46,9%
Personale docente non di ruolo	4	16,7%	16	37,2%	17	53,1%
Numero complessivo docenti	24		43		32	
FASCE D'ETA'	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA	
Meno di 35 anni	3	12,5%	10	23,2%	2	6,2%
dai 35 ai 44 anni	6	25%	17	39,6%	13	40,6%
dai 45 ai 54 anni	7	29,1%	11	25,6%	10	31,3%
più di 55 anni	8	33,4%	5	11,6%	7	21,9%



I docenti non di ruolo raramente permangono nell'Istituto per più di un anno.

E' da considerarsi naturale che un docente precario, chiamato a scegliere ogni anno da una graduatoria della Provincia di Ancona, tenda ad orientarsi verso scuole più vicine alla propria residenza o domicilio. La posizione dei due Comuni dell'Istituto, rispetto al territorio provinciale, è decisamente scomoda, confinando con le Province di Pesaro e Macerata. Inoltre i trasporti pubblici sono molto carenti.

La percentuale dei docenti di ruolo dell'Istituto (58,65%) non è sufficiente a garantire stabilità e continuità alla qualità delle attività progettate dal Collegio dei docenti nell'ottica di un miglioramento continuo.

Si aggiunga il fatto che di questo 58,65%, pochi di essi permangono nell'istituto scolastico più di 6 anni, quando nelle altre istituzioni scolastiche la media è superiore a 8 anni di permanenza.

Questa situazione si riflette inevitabilmente nella continuità dell'azione educativa e didattica; in alcuni casi si registra decisamente un calo della qualità dell'insegnamento.

L'età anagrafica dei docenti presenti nell'Istituto sarebbe invece un punto di forza, rispetto anche alla media nazionale, se non avessimo il continuo turnover.

La formazione dei docenti in servizio nell' a. s. 2012/2013



Come si può leggere dal grafico, i docenti che si aggiornano nelle didattiche disciplinari sono in costante aumento. Nonostante questa importante attività non sia obbligatoria per contratto, i docenti sono sensibili all'esigenza di innovazione che viene

- sia dall'osservazione dei diversi bisogni dei bambini e dei ragazzi,
- sia dall'attenzione alle innovazioni metodologiche e didattiche messe in campo

dalla ricerca più attuale, ivi compreso l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento.

Un'alta percentuale di docenti della scuola dell'Infanzia e primaria è ormai in possesso di laurea, molti docenti continuano a specializzarsi e in aumento risulta il personale che si sta formando nell'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

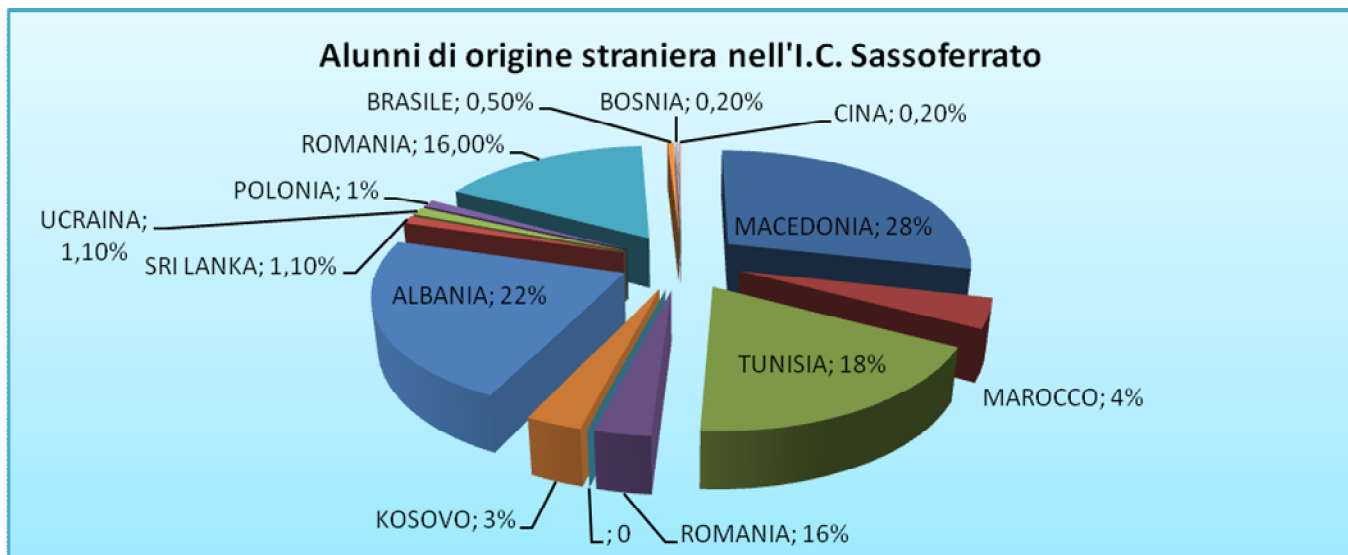
Il focus sugli alunni

Tabella riassuntiva della popolazione scolastica

ORDINI SCOLASTICI	N. Alunni totali	N. Alunni stranieri
		N.
Totali Infanzia	281	33
Totali Primaria	385	57
Totali Secondaria	233	47
TOTALI	899	137



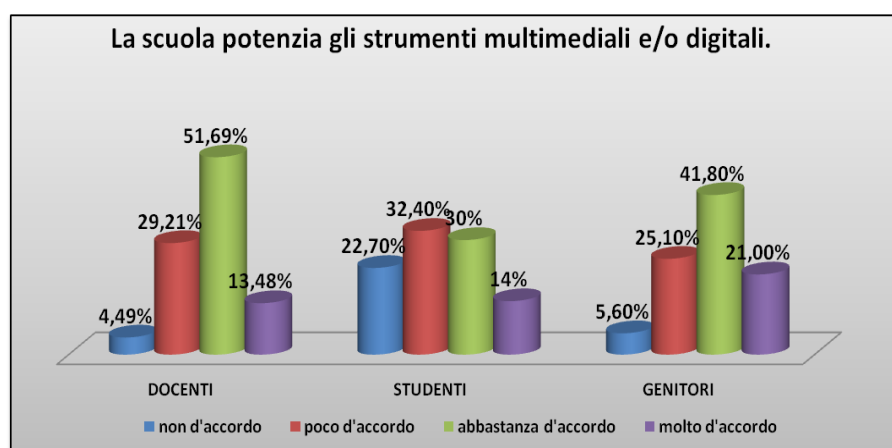
Molto diversificate le provenienze degli alunni immigrati, anche se prevalgono alcune comunità (macedone, albanese e tunisina).



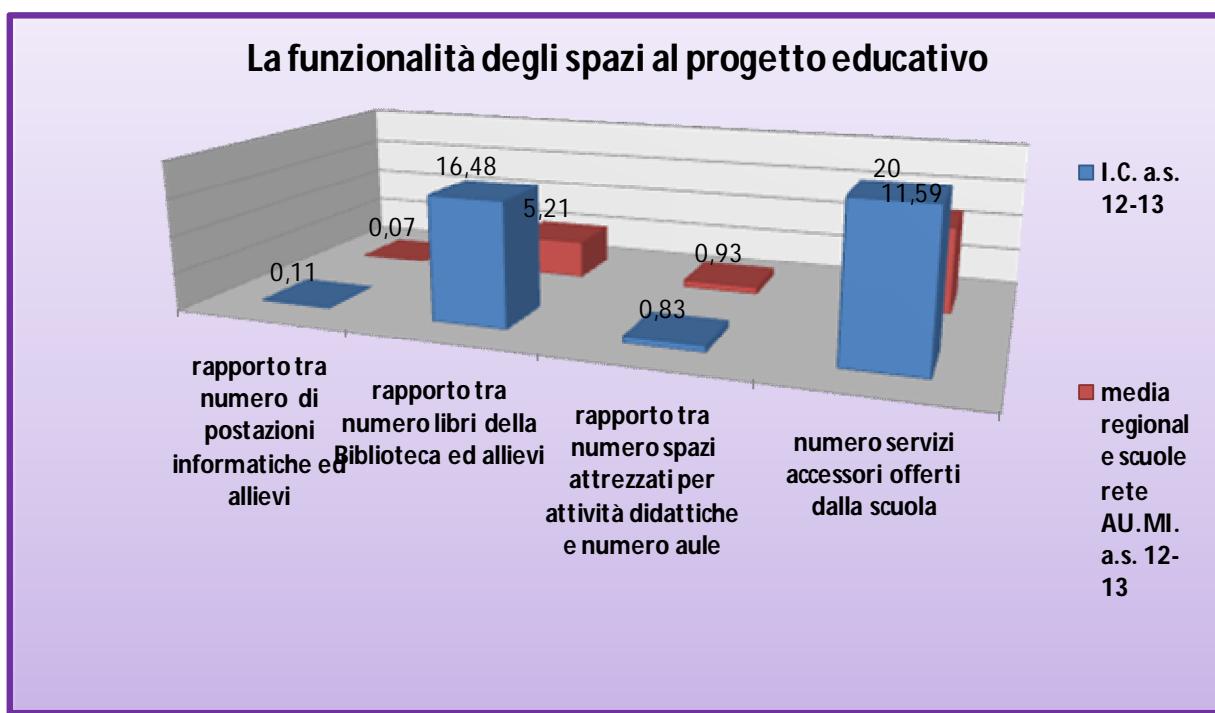
Risorse strumentali in lento ma continuo incremento

STRUMENTAZIONE INFORMATICA A DISPOSIZIONE DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI	Valori a. s. 2012-2013
L.I.M. – Lavagne Interattive Multimediali in aula	n. 10
Postazioni informatiche	n. 97
Portatili a disposizione per alunni diversamente abili e DSA	n. 9
Stampanti	n. 22
Proiettori	n. 4

Nell'a. s. 2012/2013 le LIM erano 10; in totale le postazioni informatiche a disposizione per tutti gli alunni erano 107 (1 ogni 10 alunni circa).



Le strutture per lo svolgimento delle attività



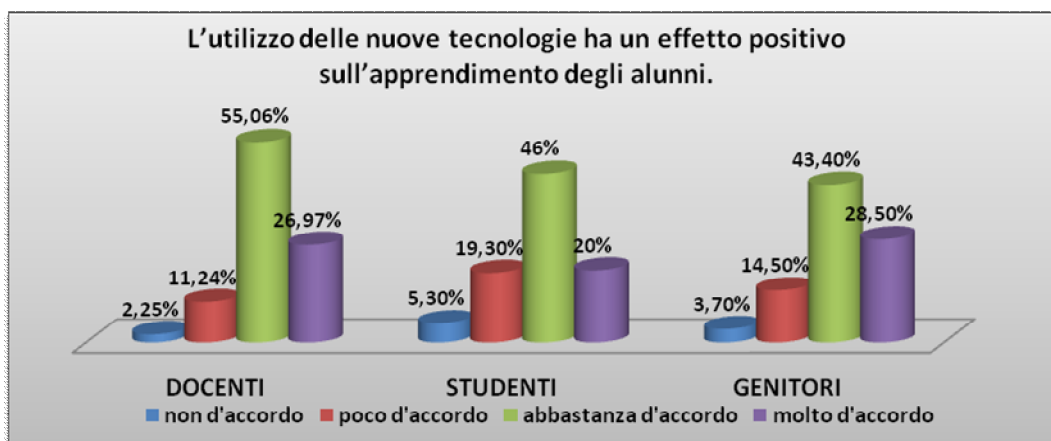
Indicatori		2012-13	2011-12	2010-11	2009-10
FUNZIONALITA' SPAZI AL PROGETTO EDUCATIVO	Rapporto tra numero di postazioni informatiche e numero allievi	0,11	0,09	0,05	0,03
	Rapporto tra N. libri (su supporto cartaceo e/o informatico) della Biblioteca e N. allievi	16,48	16,31	16,28	15,46
	Rapporto tra N. spazi attrezzati, all'interno e all'esterno dell'Istituto, per attività didattiche e N. aule	0,83	0,72	0,84	0,40
DISPONIBILITA' SERVIZI ACCESSORI	N. dei servizi accessori offerti dalla Scuola a disposizione degli alunni e/o dei genitori	20	25	25	25

Negli ultimi anni l'Istituto ha scelto di investire una buona parte delle risorse finanziarie disponibili in attrezzature informatiche e multimediali, utili a implementare l'offerta formativa e l'organizzazione del lavoro, contribuendo a migliorare l'attività didattica attraverso gli spazi attrezzati.

Importante risulta la responsabilizzazione degli studenti a prendersi cura di quanto è patrimonio comune, senza rovinare o distruggere.

Per raggiungere questo obiettivo educativo risulta basilare la condivisione e la collaborazione delle famiglie.

Le risposte alle domande sullo svolgimento di attività e progetti che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie rivolta alle diverse componenti scolastiche.



Come ben si evince dai grafici, sommando le due ultime colonne di destra la maggioranza degli intervistati condividerebbe l'idea che l'utilizzo delle nuove tecnologie incide positivamente negli apprendimento degli studenti.

Ma l' "abbastanza d'accordo" ci lascia perplessi. Se poi uniamo la colonna verde alle altre di sinistra sorge spontanea la domanda: "Perché queste posizioni?"

L'esperienza e l'osservazione ci portano ad alcune considerazioni.

Non tutti gli alunni hanno a disposizione gli stessi strumenti, per cui le possibilità di utilizzo sono diversificate.

Ma la cosa più importante è l'uso che gli insegnanti fanno delle nuove tecnologie a disposizione.

Se queste vengono utilizzate per innovare la didattica rendendo gli studenti più motivati ed attivi nella costruzione del loro sapere, se vengono messi in condizione di diventare più competenti nella gestione formativa degli strumenti che già hanno a disposizione, questi possono incidere sugli apprendimenti ed i loro esiti, altrimenti la forbice tra apprendimento scolastico e bisogni culturali e di competenza degli studenti è destinata ad allargarsi.

*Risorse finanziarie
sempre meno adeguate ai bisogni della Scuola*

La gestione delle risorse finanziarie emerge da due documenti essenziali: il Programma Annuale e il Consuntivo. Entrambi i documenti si riferiscono ad un esercizio finanziario che corrisponde all'anno solare (1 gennaio -31 dicembre), mentre l'anno scolastico ha un ciclo diverso (1 settembre-31 agosto).

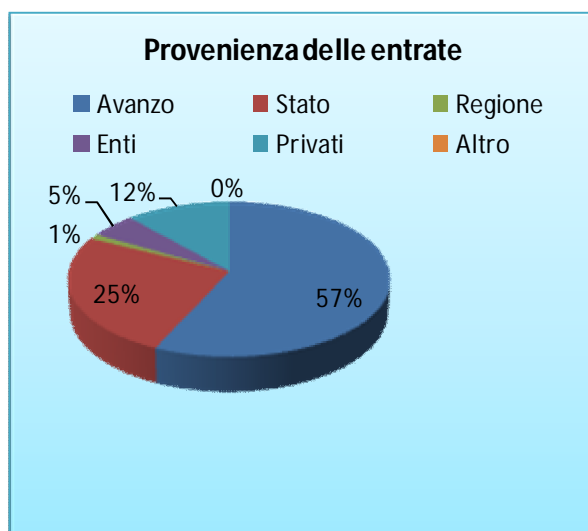
Le spese di personale (Compensi aggiuntivi a carico del Fondo di Istituto) da gennaio 2011 non entrano più nel bilancio della scuola, poiché il MIUR, dopo aver comunicato la somma spettante, la trattiene avendo deciso di compensare direttamente il personale con un "cedolino unico" secondo quanto comunicato al "sistema nazionale" dall'Istituto, a seguito della rendicontazione finale delle attività definite nel Pof, i cui compensi sono stati oggetto di Contrattazione integrativa.

Per l'elaborazione del Bilancio sociale, riferito all'anno scolastico 2012/2013, si è fatto riferimento ai due documenti e alla rendicontazione finale dei progetti per ciò che concerne le quote del FIS.

Tutti i documenti a cui si fa riferimento sono pubblicati nel sito web della scuola.

Dall'esame del **Conto Consuntivo Finanziario – Mod. H** – risulta che le **ENTRATE** sono state accertate per €165.706,92. Sono stati riscossi €155.305,73, mentre restano da riscuotere €10.401,19 che risultano indicati analiticamente nel mod. L

ENTRATE		
Provenienza delle entrate	Programmazioni e Definitiva	Somme Accertate
Avanzo di Amministrazione	€218.415,91	
Finanziamenti Statali	€ 97.649,35	€ 97.649,35
Finanziamenti da Regioni	€ 3.954,87	€ 3.954,87
Finanziamenti da Enti	€ 19.595,12	€ 19.595,12
Contributi da privati	€ 44.502,25	€ 44.502,25
Gestioni economiche		
Altre entrate	€ 5,33	€ 5,33
Mutui		
Totale entrate	€384.122,83	€165.706,92
Disavanzo di competenza		€0,00
Totale a pareggio		€165.706,92



Al fine di rendere chiara la lettura dei dati si specifica che

1. L'Avanzo di Amministrazione comprende anche finanziamenti che lo Stato non ha mai corrisposto alla scuola, pur avendoli comunicati e che non arriveranno più, ma non vengono radiati perché speriamo ancora in qualche ripensamento politico.
2. I contributi da privati comprendono sia il contributo volontario versato dalle famiglie, sia le quote versate, sempre dalle famiglie, per le visite guidate ed i viaggi di istruzione.

Dall'esame del **Conto Consuntivo Finanziario – Mod. H** – risulta che le **USCITE** impegnate ammontano a € 139.290,41. Sono stati pagati € 119.807,08 mentre restano da pagare € 19.483,33 che figurano analiticamente indicate nel Mod. L – elenco **RESIDUI PASSIVI**.

Il Conto Finanziario – Mod. H – si chiude con un **avanzo di competenza di €26.416,51** derivante dalla somma algebrica fra entrate accertate e uscite impegnate.

SPESE		
Aggregato	Programmazione Definitiva	Somme Impegnate
Attività	€ 127.478,38	€ 84.570,63
Progetti	€ 164.712,50	€ 54.719,78
Gestioni economiche		
Fondo di Riserva	€ 500,00	
Disponibilità da programmare		
Totale Spese	€ 292.690,88	€ 139.290,41
Avanzo di competenza		€ 26.416,51
Totale a Pareggio		€ 165.706,92

Per ogni progetto attività è predisposto il rendiconto – Mod. I , il quale descrive, in modo analitico per conto e sottoconto, l'evoluzione della spesa, partendo dalla previsione iniziale, per arrivare fino alla determinazione dell'economia alla fine dell'Esercizio Finanziario. Dall'esame di questo modello si determina l'avanzo di amministrazione, per la stesura del Programma dell'Esercizio Finanziario successivo.

CAPITOLO III - LA RELAZIONE SOCIALE: GLI ESITI

Tutte le azioni della scuola debbono convergere verso il miglioramento degli esiti degli studenti.

Fornire a tutti le stesse opportunità significa che tutti a scuola debbano ricevere un valore aggiunto tale che faccia loro sviluppare abilità conoscenze e competenze ciascuno secondo le proprie possibilità e il proprio diverso livello di partenza.

Abbiamo individuato degli indicatori utili a meglio comprendere la connessione dei diversi fattori che incidono sugli esiti degli studenti:

1. **i percorsi di insegnamento apprendimento** attivati, che si misurano sia con gli esiti degli apprendimenti, sia con il gradimento di particolari attività, poiché il gradimento misura anche la motivazione e l'interesse ad apprendere;
2. **la formazione dei docenti** che garantisce, oltre alle competenze disciplinari, le competenze relazionali e le competenze alla mediazione didattica per realizzare un curriculum verticale significativo e condiviso;
3. **una relazione costruttiva con le famiglie** per la realizzazione del patto di corresponsabilità educativa e il patto formativo personale con gli studenti, poiché i processi di apprendimento debbono essere sostenuti da motivazione, impegno, autostima, organizzazione, regolamentazione dei tempi di lavoro e liberi, abitudine alla concentrazione e alla resistenza allo sforzo mentale;
4. **le attività** messe in atto per la continuità del curriculum, sia svolte dal solo corpo docente, sia con gli alunni.

Area di rendicontazione 3.1 - Apprendimento

STAKEHOLDER:

- docenti
- studenti (alunni 5° primaria, 1° e 3° media)
- famiglie
- INVALSI

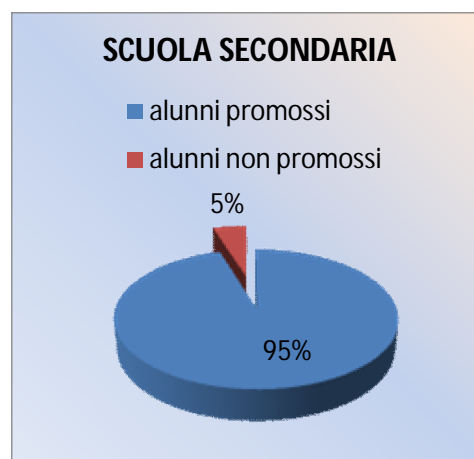
Obiettivo strategico

A

Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.

Attività1 - Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari, con particolare riferimento agli apprendimenti linguistici e logico - matematici.

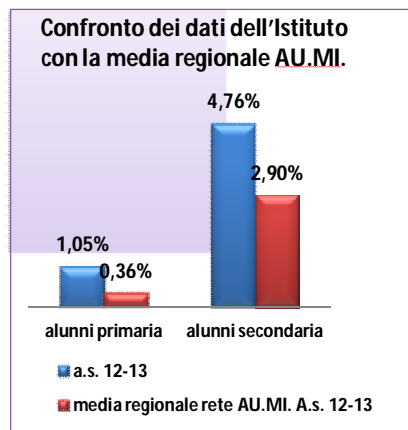
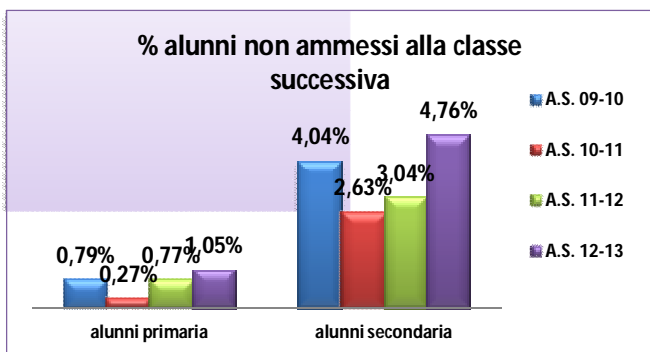
Esiti conclusivi a. s. 2012/2013 - Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado *Studenti promossi nell' a. s. 2012/2013*



Studenti promossi rispetto agli alunni iscritti nella **scuola primaria: 98,95%**

Studenti promossi rispetto agli alunni iscritti nella **scuola secondaria di 1° grado: 95,24%**

Dati comparati: confronto temporale interno/esterno all'istituto



Come si può vedere, la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva, è aumentata rispetto alla percentuale degli anni precedenti sia nella scuola primaria che nella secondaria.

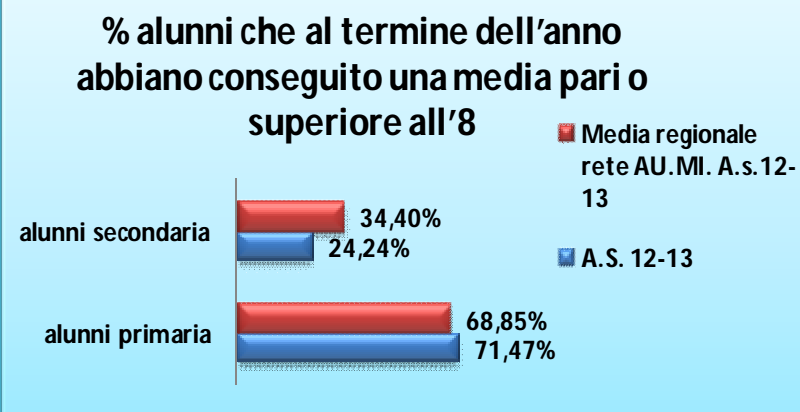
La percentuale degli alunni della scuola primaria e secondaria “non ammessi alla classe successiva” risulta molto superiore alla media regionale AUMI.

Le motivazioni dell’aumento del numero dei non ammessi, che numericamente corrispondono a: +4 alunni alla scuola primaria e +11 alunni alla scuola secondaria, possono essere diverse:

- minor numero di alunni auto motivati ed impegnati nello studio e nel miglioramento dei loro risultati
- maggior numero di alunni con difficoltà tali da non riuscire a sviluppare competenze utili al passaggio alla classe successiva,
- minore efficacia dell’azione didattica,
- minore collaborazione delle famiglie nel processo formativo dei propri figli

Sta di fatto che si rende necessario progettare e sperimentare nuovi percorsi formativi anche in accordo con le famiglie.

Ma con quali valutazioni sono stati ammessi alla classe successiva gli studenti?



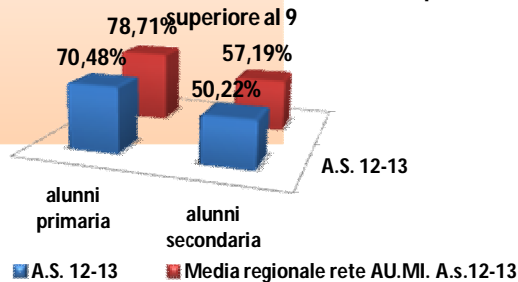
Livelli degli esiti degli apprendimenti: confronto con la media regionale AUMI

Il grafico mostra come nell’a.s.2012/2013 la media degli alunni della scuola secondaria con media pari o superiore a quella dell’8, sia molto inferiore alla media regionale AUMI.

Diversa la situazione della scuola primaria che si distanzia, ma solo di poco, dalla media regionale.

Questione di qualità dell’ insegnamento, di impegno nell’apprendimento, o di diversi criteri di valutazione?

% alunni che nel giudizio finale sul comportamento hanno ottenuto DISTINTO/OTTIMO o un voto pari o superiore al 9

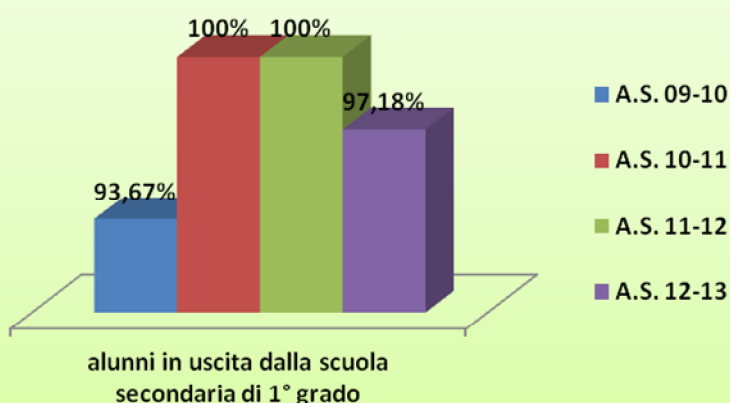


Livelli degli esiti del comportamento: confronto con la media regionale AUMI

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento dal grafico risulta chiaramente che la media risulta inferiore a quella della media regionale AUMI dell'anno di riferimento.

Anche in questo caso bisognerebbe paragonare i criteri di valutazione utilizzati nelle altre scuole del campione, al fine di meglio comprendere le differenze.

% di studenti licenziati sul totale ammessi agli esami (III classe secondaria di 1° grado)



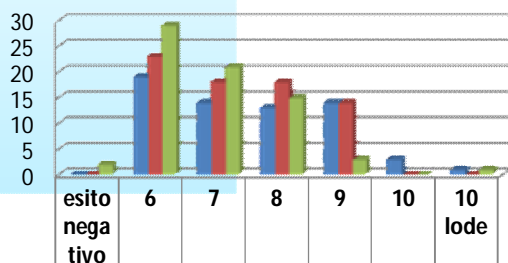
Gli esiti degli appendimenti alla fine del 1° ciclo di istruzione: alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.

I risultati finali risultano inferiori rispetto agli anni precedenti.

Da tener conto che stiamo parlando di gruppi di alunni diversi, con una diversa storia personale e familiare e diversi percorsi scolastici.

Diminuiti risultano i risultati di eccellenza e sensibilmente aumentato il numero dei licenziati con il voto 6.

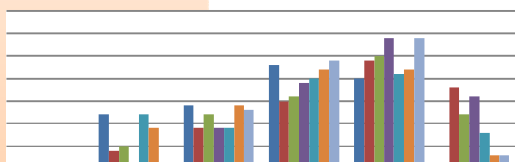
Valutazione finale dell'Esame di Stato



esito	A.S.10-11	A.S.11-12	A.S.12-13
esito negativo	0	0	2
6	19	23	29
7	14	18	21
8	13	18	15
9	14	14	3
10	3	0	0
10 lode	1	0	1

Interessante confrontare questi grafici con il successivo da cui si evince quanti alunni sono stati ammessi all'esame di stato con voto di Consiglio, vale a dire senza aver raggiunto esiti di sufficienza in tutte le materie.

SCUOLA SECONDARIA CLASSI TERZE (71 alunni di cui 4H e 4 DSA)



	10	9	8	7	6	6*
ITALIANO	1	12	14	23	20	1
MATEMATICA	1	4	9	15	24	18
INGLESE	1	5	12	16	25	12
FRANCESE	1	0	9	19	29	16
STORIA	1	12	9	20	21	8
GEOGRAFIA	1	9	14	22	22	3
SCIENZE	1	1	13	24	29	3

Valutazioni finali degli studenti che sono stati ammessi all'Esame di Stato a. s. 2012/2013

La colonna dei 6 con asterisco evidenzia il numero degli alunni ammessi all'esame di stato con insufficienze.

Alcuni avevano risultati insufficienti fino a 3 discipline, in qualche caso risultavano insufficienti in 4 discipline.

Ci si potrebbe chiedere per quale motivo siano stati ammessi all'Esame e successivamente promossi.

I criteri utilizzati sono i seguenti

- comprendere se la permanenza nel primo ciclo di istruzione può essere utile ad un recupero degli apprendimenti di base anche in funzione orientativa;

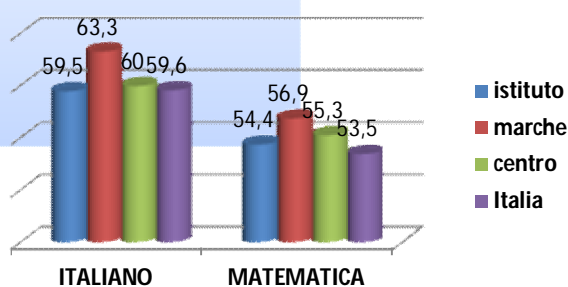
- verificare negli studenti più deboli "i minimi per una futura autonomia scolastica" piuttosto che i minimi di disciplina, in modo che sia comunque possibile proseguire il percorso d'obbligo nella scuola secondaria di secondo grado.

Ciò che preoccupa la scuola è non aver ottenuto risultati migliori con questi gruppi di alunni, di cui, comunque, si sta seguendo il percorso successivo.

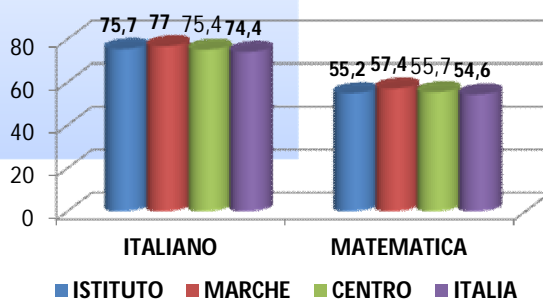
Risultati prove INVALSI a. s. 2012-2013

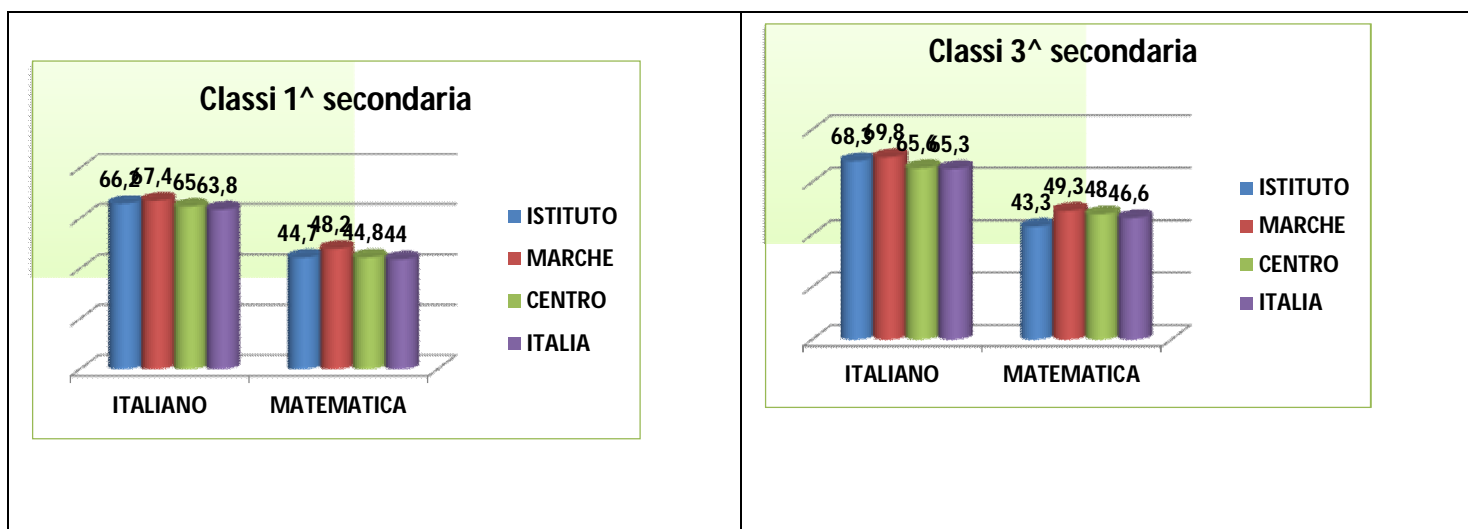
La rilevazione è stata effettuata nel mese di maggio 2013 e in occasione dell'Esame di Stato a giugno 2013.

Classi 2^a primaria



Classi 5^a primaria





Nell'a.s. 2012/2013 gli esiti conseguiti dalla scuola primaria nella rilevazione nazionale INVALSI sono pressoché in linea con la media nazionale, decisamente inferiori alla media regionale le classi seconde, meno distanti dalla media regionale risultano le classi quinte. **I dati coincidono con le valutazioni interne.**

Nella classe prima della scuola secondaria di primo grado

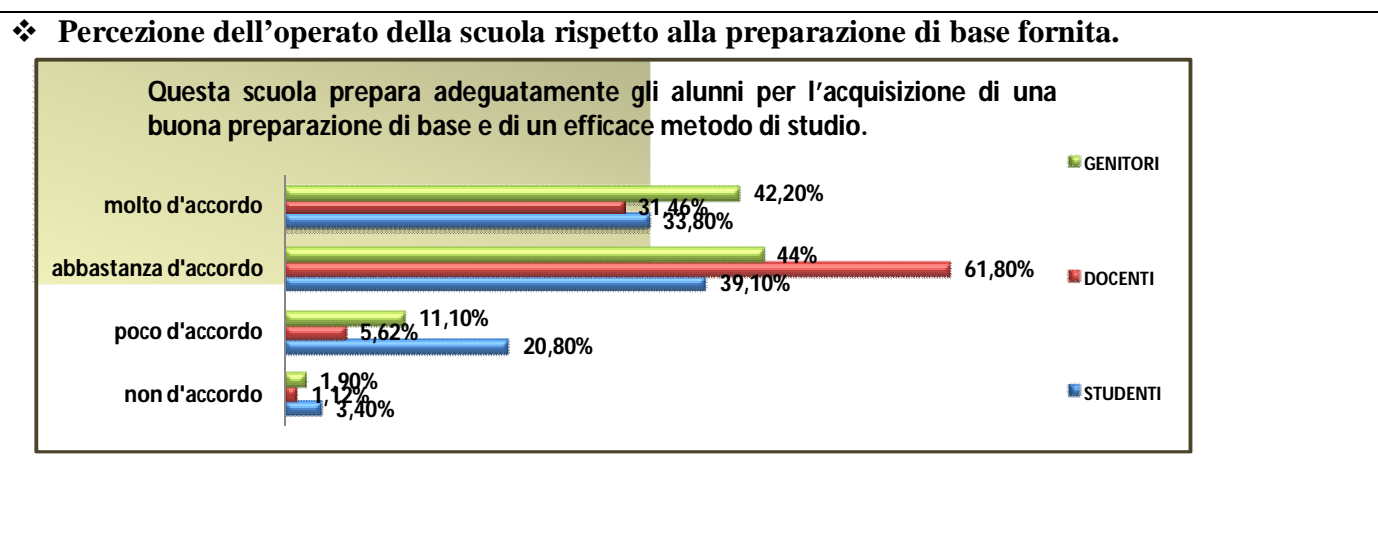
- ☞ gli esiti conseguiti nelle prove di Italiano sono superiori alla media nazionale e del centro Italia, sono di poco inferiori alla media regionale;
- ☞ gli esiti conseguiti nelle prove di Matematica sono superiori, sebbene di poco, alla media nazionale e in linea con la media del Centro Italia, decisamente inferiori alla media regionale.

Per quanto riguarda gli alunni delle classi terze

- ☞ gli esiti conseguiti nelle prove di Italiano sono superiori sia alla media nazionale sia alla media del centro Italia, inferiori alla media regionale;
- ☞ gli esiti conseguiti nelle prove di Matematica sono sensibilmente inferiori sia alla media nazionale che regionale. Questo dato ci rimanda ai dati di Istituto dei grafici precedenti: ben 18 alunni ammessi agli esami di Stato con insufficienza in matematica, per cui anche in questo caso **la valutazione esterna coincide con la valutazione interna.**

La percezione degli stakeholder sull'operato della scuola

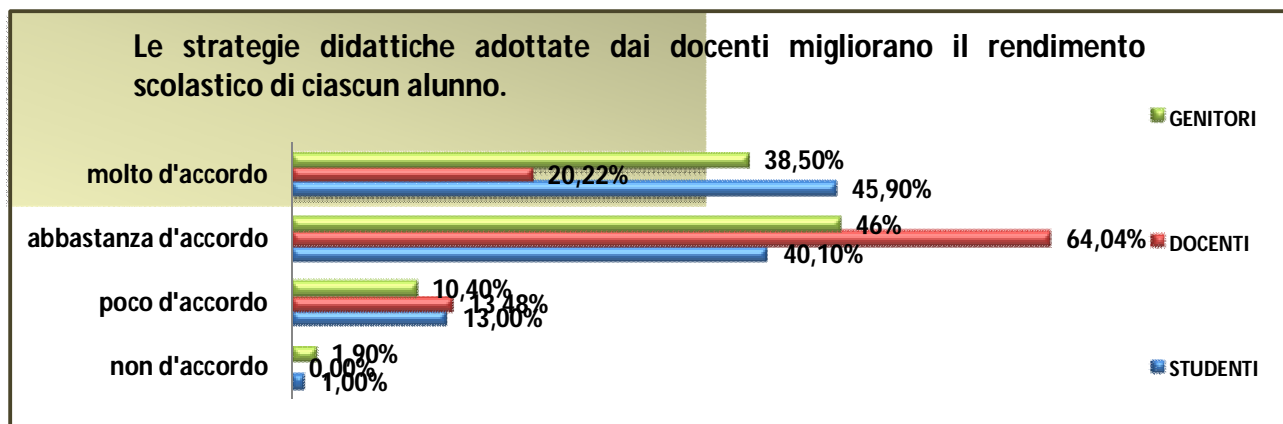
Riportiamo ora i dati raccolti dai questionari somministrati a studenti, famiglie e docenti.



I questionari rilevano una divergenza di opinioni tra gli studenti e i genitori, più soddisfatti degli alunni per la preparazione fornita dalla scuola.

Ci sono sicuramente miglioramenti da apportare, viste le percentuali dell'utenza - 13% dei genitori e 24,20 degli studenti- non soddisfatti del servizio, oltre al fatto che anche le percentuali di "abbastanza soddisfatti" segnalano chiaramente un bisogno di miglioramento.

❖ **Percezione dell'operato dei docenti per il miglioramento dei rendimento scolastico degli alunni.**

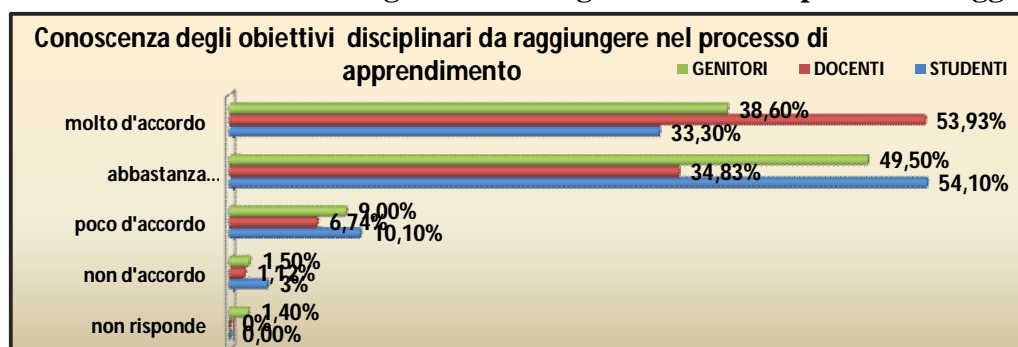


Sulle strategie didattiche utilizzate, l'utenza ci rimanda una percezione decisamente positiva anche se questo dato contrasta con quello precedente.

I dati forniti dagli studenti sono molto importanti poiché sono loro che possono valutare quanto e come i docenti si attivano per la loro formazione: ben il 45,90% degli studenti si dichiarano molto soddisfatti e il 40,10 abbastanza soddisfatti.

Un 14% degli studenti si dichiara insoddisfatto: sono questi studenti che la scuola deve raggiungere affinché nessuno si perda.

❖ **Percezione sull'informazione agli studenti degli obiettivi disciplinari da raggiungere.**



Anche qui è necessario tenere in debita considerazione il giudizio degli studenti, dei quali solo un terzo si sente adeguatamente informato.

Un 54% si sente "abbastanza informato"; questo dato potrebbe essere letto sia a livello di quantità sia a livello di qualità dell'informazione, oppure evidenziare la differenza tra insegnante e insegnante.

I genitori sono approssimativamente in linea con il giudizio dei figli.

Gli insegnanti, dal canto loro, sono convinti di aver informato adeguatamente gli alunni sul loro percorso e con ogni probabilità è vero che lo abbiano fatto, ma dovrebbero riflettere sul perché la comunicazione non è passata: probabilmente o non si sono toccate le giuste corde degli alunni o si è privilegiata una comunicazione generalizzata, senza tener conto della necessità di un patto personalizzato ben chiaro e condiviso.

Tali cause vanno indagate e rimosse affinché l'informazione, basilare per la motivazione e la consapevolezza del proprio processo di apprendimento, arrivi in maniera efficace tale da produrre esiti positivi.

Obiettivo strategico A	Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.
Attività 2 Attività di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.	

Nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali che comprendono disabili, DSA e altri disturbi di cui si parla ampiamente nel Pof, sono state organizzate le risorse umane per effettuare attività diversificate in modo da favorire il recupero e l'inclusione di tutti gli alunni.

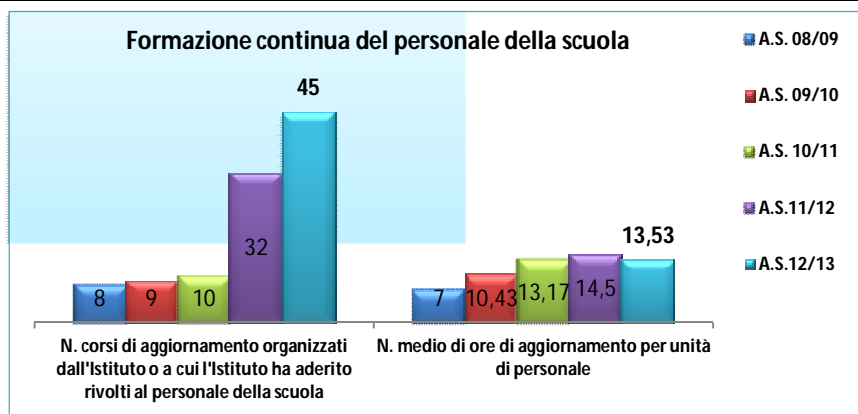
Va segnalato che, nell'anno di attuazione della Legge 170 del 2010, il nostro, come altri Istituti scolastici, ha avuto un discreto incremento di alunni certificati D.S.A., ciò ha comportato un forte impegno sia nella stesura delle programmazioni personalizzate, sia nel ricalibrare ogni argomento di insegnamento alla luce non solo dei bisogni degli studenti, ma anche delle direttive esterne ed interne, nel rispetto dei numerosi vincoli che la normativa impone.

Ciò premesso, dai dati del questionario alla richiesta di valutare se "per gli alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento le attività vengono organizzate in modo da favorire il recupero e l'integrazione", abbiamo registrato confortanti risposte di efficacia da parte di famiglie, studenti e docenti. Il grafico che segue lo evidenzia. Da considerare che hanno risposto anche utenti che non avevano elementi per rispondere e che il calcolo è stato effettuato sulla totalità delle risposte, non sono sui diretti interessati.

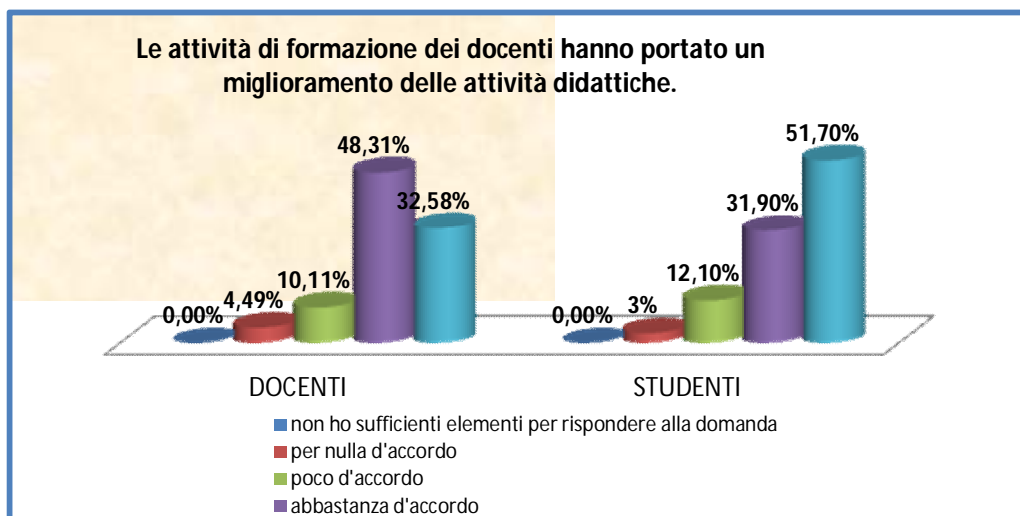
Tabella riassuntiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.				La percezione degli stakeholder sulle attività di sostegno alla disabilità.																					
	N. Alunni totali	N. Alunni DSA	N. Alunni disabili	Riportiamo i dati raccolti dai questionari somministrati a studenti, docenti e genitori (solo coloro che hanno elementi per rispondere).																					
Totali Infanzia	281	/	5	<div style="border: 1px solid orange; padding: 10px;"> <p style="text-align: center;">Le attività alla disabilità hanno contribuito a favorire il recupero e l'integrazione.</p> <table border="1" style="margin-top: 10px;"> <caption>Percezione degli stakeholder sulle attività di sostegno alla disabilità</caption> <thead> <tr> <th>Livello di accordo</th> <th>DOCENTI (%)</th> <th>STUDENTI (%)</th> <th>GENITORI (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>non d'accordo</td> <td>1,12%</td> <td>5,80%</td> <td>1%</td> </tr> <tr> <td>poco d'accordo</td> <td>6,74%</td> <td>16,40%</td> <td>2%</td> </tr> <tr> <td>abbastanza d'accordo</td> <td>51,69%</td> <td>37,20%</td> <td>11%</td> </tr> <tr> <td>molto d'accordo</td> <td>33,71%</td> <td>32,40%</td> <td>79%</td> </tr> </tbody> </table> </div>		Livello di accordo	DOCENTI (%)	STUDENTI (%)	GENITORI (%)	non d'accordo	1,12%	5,80%	1%	poco d'accordo	6,74%	16,40%	2%	abbastanza d'accordo	51,69%	37,20%	11%	molto d'accordo	33,71%	32,40%	79%
Livello di accordo	DOCENTI (%)	STUDENTI (%)	GENITORI (%)																						
non d'accordo	1,12%	5,80%	1%																						
poco d'accordo	6,74%	16,40%	2%																						
abbastanza d'accordo	51,69%	37,20%	11%																						
molto d'accordo	33,71%	32,40%	79%																						
Totali Primaria	385	6	23																						
Totali Secondaria	233	10	15																						
TOTALI	899	16	43																						

Attività 3 Formazione del personale scolastico.

La formazione dei docenti migliora la padronanza delle discipline insegnate, le competenze metodologiche e didattiche per l'insegnamento, la competenza all'uso delle nuove tecnologie. Dalla loro formazione dipende sicuramente gran parte della qualità e dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento ed influisce sugli esiti degli apprendimenti.



Da questo primo grafico emerge che le attività di formazione frequentate dai docenti sono in forte aumento, segno della sensibilità del personale al miglioramento della propria professionalità al fine di dare risposte più adeguate ai bisogni degli alunni.



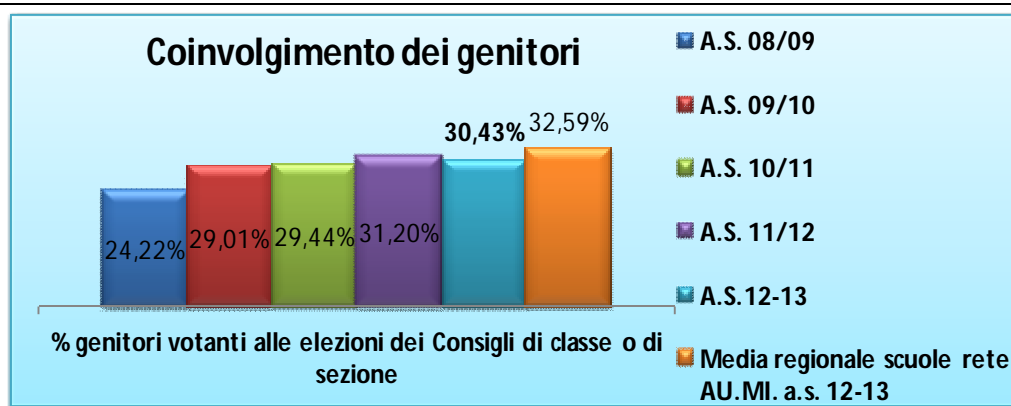
Da questo secondo grafico si evince che l'incremento della formazione del personale docente ha avuto ricadute tangibili nelle attività d'aula. Particolarmente interessanti sono i dati che emergono dalle risposte degli studenti: il 51,7% di essi ha notato un effettivo miglioramento delle attività didattiche.

Obiettivo strategico A	<i>Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.</i>
Attività 4 Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli.	

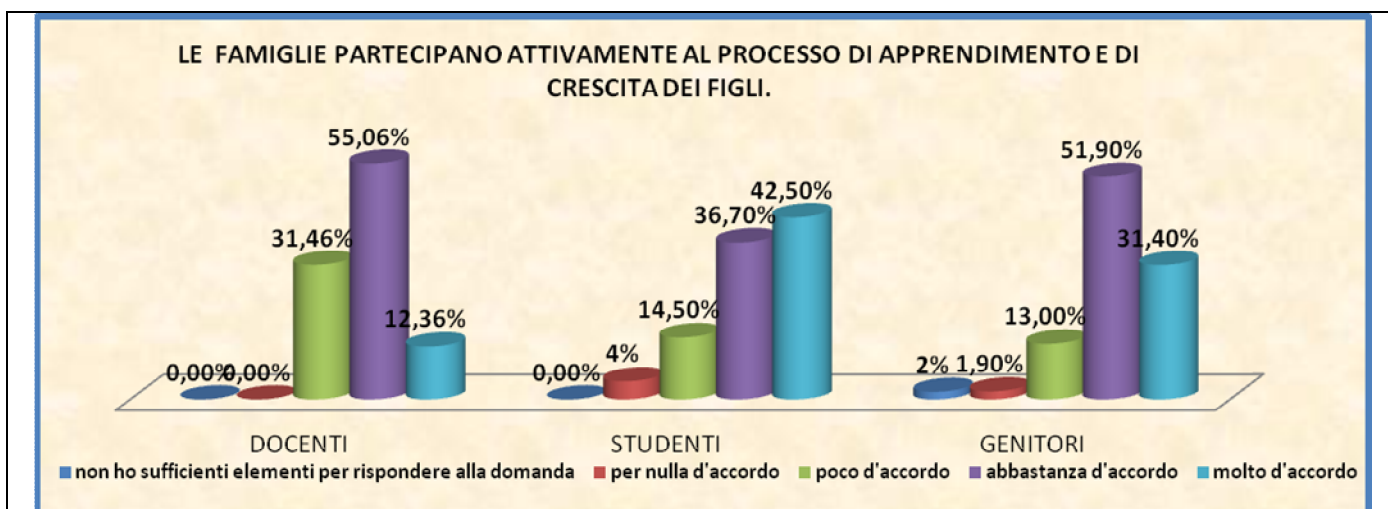
I livelli di apprendimento dei bambini e dei ragazzi migliorano anche in rapporto a quanto i genitori partecipano attivamente al loro processo formativo.

Sebbene di poco, il dato relativo alla partecipazione dei genitori alle elezioni degli Organi Collegiali della scuola risulta diminuito e ancora al di sotto della media regionale.

Un elemento su cui lavorare, anche se la partecipazione dei genitori alle elezioni degli Organi Collegiali della scuola è solo uno degli elementi del loro coinvolgimento.



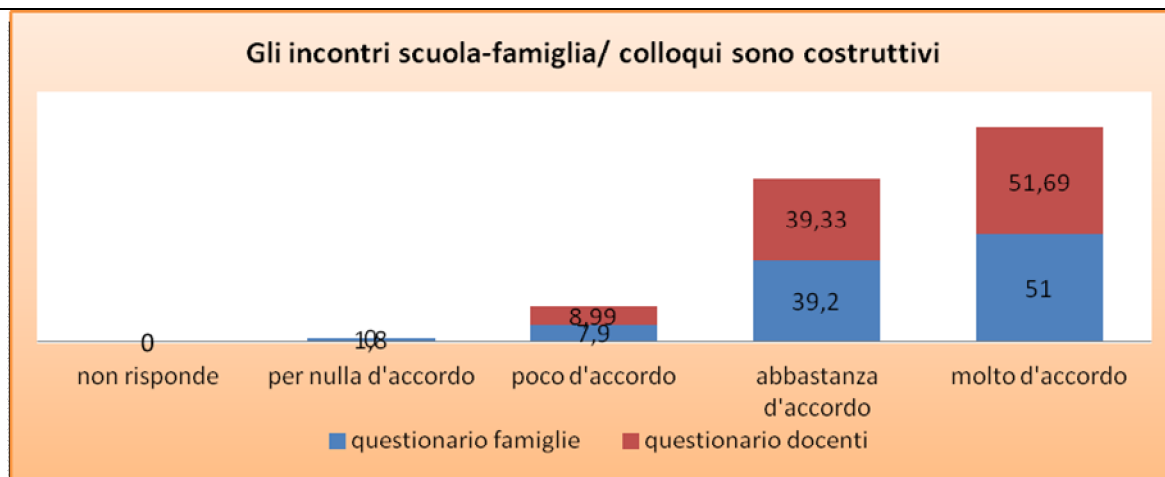
La percezione degli stakeholder sulla partecipazione



Diversa la percezione delle tre componenti.

E' evidente che i genitori pensano in larghissima maggioranza che le famiglie partecipano adeguatamente al processo di apprendimento dei figli, mentre gli insegnanti hanno una percezione diversa: un terzo di essi ritiene infatti che le famiglie non siano adeguatamente coinvolte. Come anche precedentemente rilevato, le aspettative degli insegnanti non coincidono con l'impegno dei genitori. Su questo va riaperto un dialogo costruttivo: cosa significa partecipare al processo di apprendimento dei propri figli?

Per quanto riguarda gli studenti, una certa preoccupazione desta la percentuale che dichiara che i genitori non partecipano o partecipano poco al loro processo di crescita (circa il 19%).



Da questo grafico si evince che, laddove il dialogo esiste, per lo più funziona.

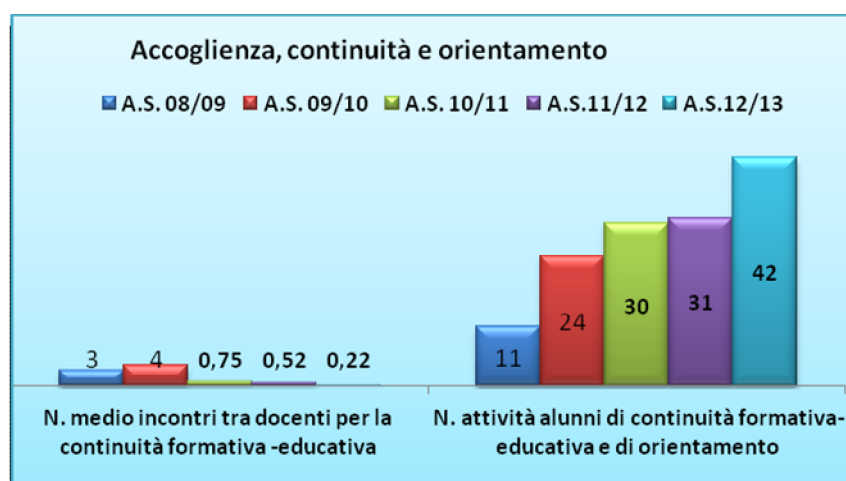
Sarebbe utile sapere se le persone che sono poco d'accordo o per nulla d'accordo, genitori o insegnanti che siano, abbiano effettivamente avuto un confronto efficace con l'altra parte.

Per efficace si intende se l'insegnante si sia reso effettivamente disponibile all'ascolto dei bisogni della famiglia e se il genitore si sia effettivamente impegnato nel supporto necessario al proprio figlio seguendo i consigli della scuola.

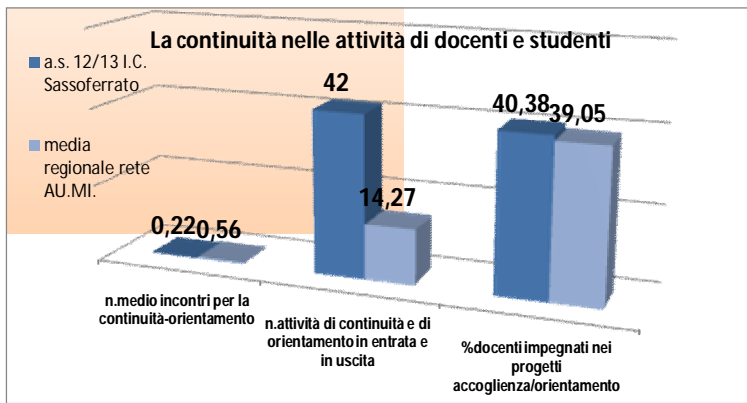
Obiettivo strategico B	Creare continuità nel curricolo d'Istituto (curricolo verticale 3-14 anni).
-------------------------------	--

Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento.

1. Commissioni di studio e ricerca
2. Progetto accoglienza Scuola Infanzia
3. Progetti continuità :
 - a) Conosciamo la nuova scuola.
 - b) Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria.
 - c) Migliorare la continuità nel metodo dello studio, con particolare riferimento all'italiano, matematica, alla storia e all'inglese, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado.

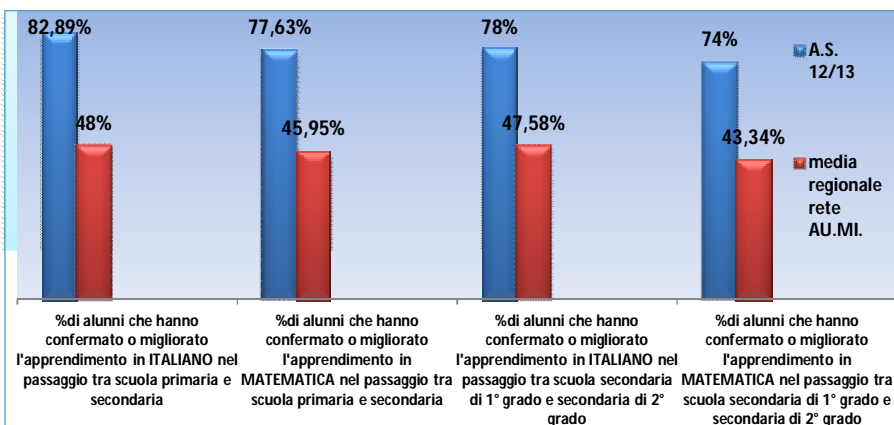
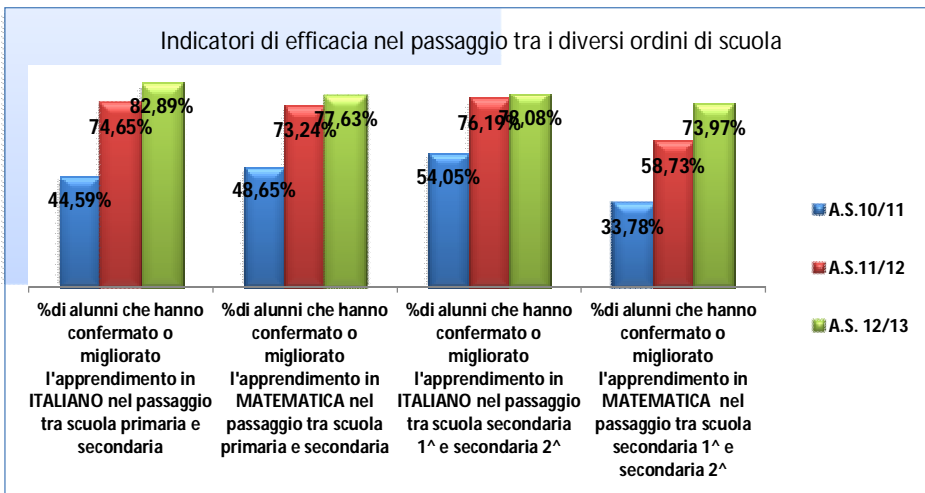


I docenti impegnati nelle attività di accoglienza, orientamento e continuità sono progressivamente aumentati negli anni, poiché si è condiviso che questi elementi sono indiscutibili fattori di qualità per una crescita più armonica e consapevole dei bambini/ragazzi.



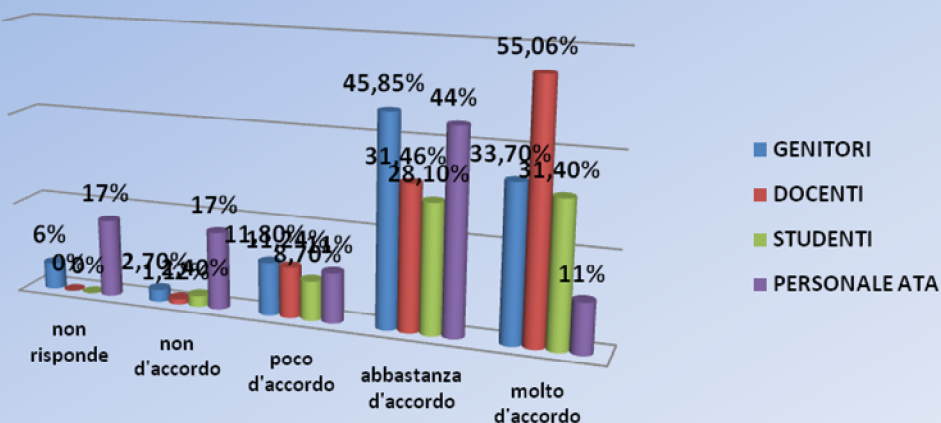
La continuità negli esiti degli studenti nel passaggio tra ordini di scuola

Nell'a.s. 2012/2013 si è osservato ancora un netto miglioramento sia in italiano sia in matematica nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, compreso il passaggio alla scuola secondaria di 2° grado. Il miglioramento ha portato l'I.C. di Sassoferrato a superare di gran lunga la media regionale AUMI.



Ciò si evince nel grafico qui a sinistra

Le attività ed i progetti di continuità facilitano un inserimento adeguato nella nuova scuola



La percezione di docenti, genitori, alunni, personale ATA sulle attività e i progetti di continuità.

Dai questionari somministrati alle componenti scolastiche si evidenzia con chiarezza che le attività ed i progetti per la continuità sono considerate molto efficaci, soprattutto dai docenti e dalle famiglie.

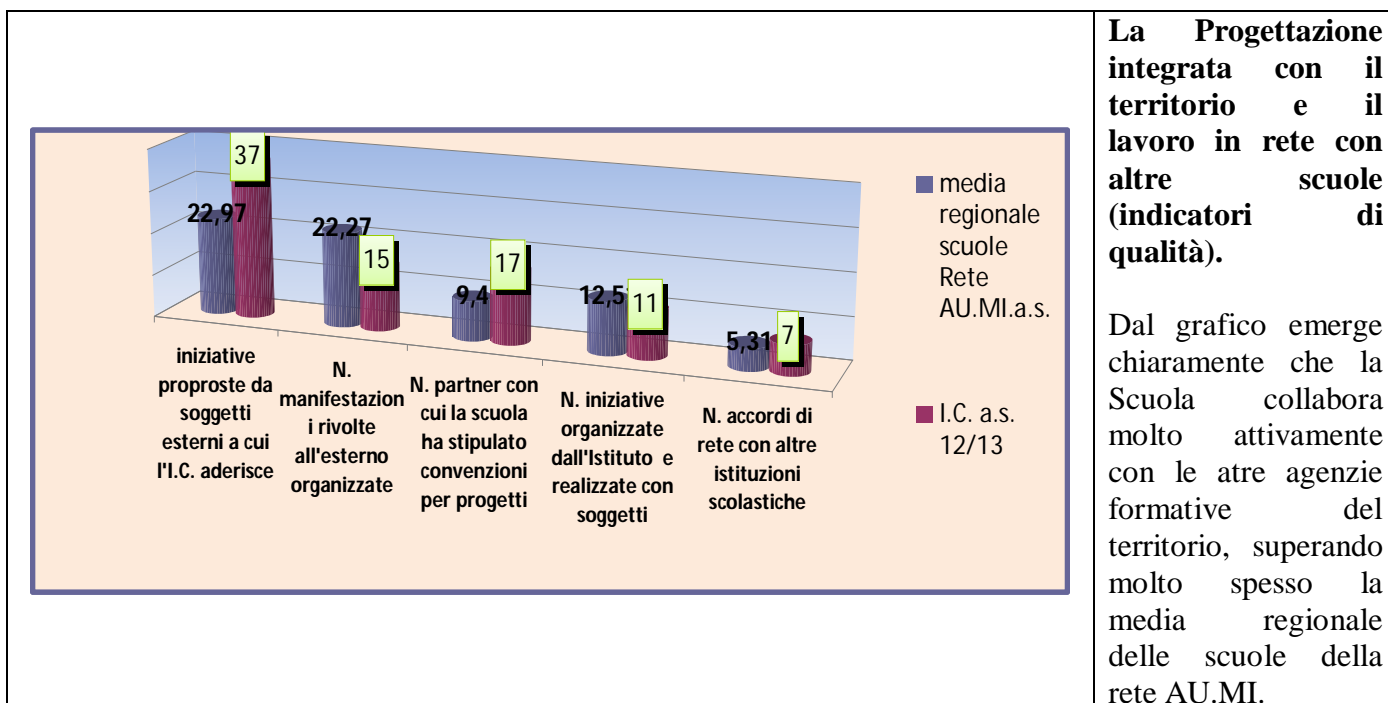
Il costo dei progetti di accoglienza e continuità

DESTINAZIONE	Spesa singolo progetto	Spesa totale dei progetti	Incidenza in %	n. alunni partecipanti	Spesa media per partecipante	Spesa personale e impegnato nel progetto	Fonti di finanziamento del progetto		
							Entrate da STATO	Entrate da STATO non in bilancio	Entrate da ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI
Progetto accoglienza Infanzia	1.155,00	82.205,00	1,41	87	13,28	1.155,00	0,00	1.155,00	0,00
									0,00
a) Conosciamo la nuova scuola.	962,00	82.205,00	1,17	320	3,01	962,00	0,00	962,00	0,00
b) Laboratori linguistici infanzia-primaria.	1.400,00	82.205,00	1,70	174	8,05	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00
c) Recupero sc. secondaria.	4.270,00	82.205,00	5,19	60	71,17	4.270,00	0,00	4.270,00	0,00
TOTALE USCITE	7.787,00	82.205,00	9,47			7.787,00	0,00	7.787,00	

Come si può leggere, i costi sono riferiti alle sole spese di personale. Si tratta dello stipendio accessorio (FIS-Fondo Istituzione Scolastica) degli insegnanti impegnati fuori orario per le diverse attività. Il fatto che sia "fuori bilancio" è perché questi fondi non sono più gestiti direttamente dalla scuola, ma direttamente dallo Stato a cui l'Istituto comunica le competenze da pagare ad ogni unità di personale.

Area di rendicontazione 3.2 – Integrazione –interazione con la comunità territoriale	STAKEHOLDER: - docenti, - studenti (alunni 5 [^] primaria, 1° - 3 [^] media), - famiglie, - personale ATA, - Enti locali, - AREA VASTA 2, - UMEE - CIR 33, - UISP, - UNIV. MACERATA - Associazioni del territorio.
<p>L'area di rendicontazione integrazione – interazione con la comunità territoriale comprende le iniziative finalizzate a creare un forte legame con il contesto economico–sociale e istituzionale locale mediante l'attivazione di progetti di collaborazione con la realtà territoriale al fine di rendere più concreta l'attività della scuola. La gran parte delle iniziative e/o progetti costituisce un ampliamento dell'offerta formativa e dunque è stata inserita nell' area di rendicontazione.</p> <p>La Scuola non subisce i progetti esterni, ma li accoglie, li condivide, li trasforma in attività laboratoriali affinché gli studenti di qualsiasi età possano accedere più facilmente alle conoscenze e ai concetti più complessi. I docenti, a volte, trovano difficoltà nel governare l'eterogenea e complessa composizione delle classi e contemporaneamente fornire a tutti abilità di base almeno minime. Per questo si sta lavorando sulla formazione degli insegnanti al fine di far acquisire competenze utili ad attivare una didattica laboratoriale, collaborativa e personalizzata che sia utile alla costruzione di conoscenze significative e alla formazione di studenti competenti.</p>	

Obiettivo strategico	Rafforzare la progettazione integrata con il territorio.
Azioni 1. Convenzioni e accordi, formalizzati e non, con Enti ed associazioni del territorio con cui si organizzano azioni formative di ampliamento/approfondimento dell'offerta formativa. 2. Incontri con gli operatori esterni (sindaci, assessori e altro personale dell'Ente locale, personale del CIR 33, della Zona Vasta n.2 (ex Asur 6), dell'Ambito, della Comunità Montana, della UISP, di altre associazioni del territorio) con i docenti, con gli alunni, con il personale della scuola, con i genitori per i diversi progetti attivati.	

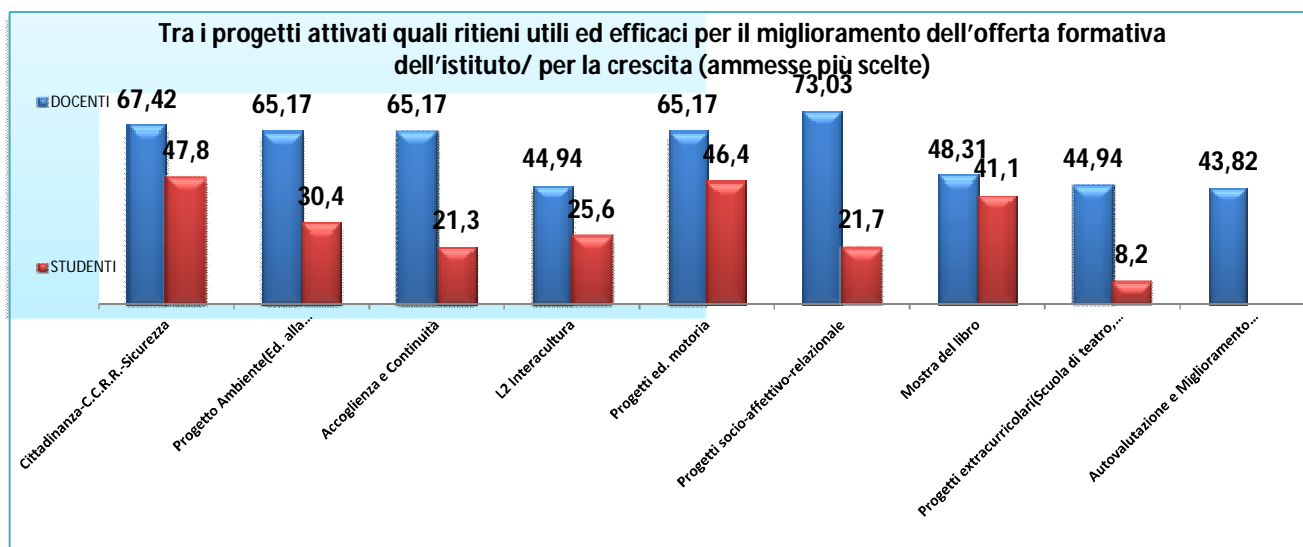


L'istituzione scolastica ha avviato scambi conoscitivi e operativi con Enti ed Associazioni che hanno consentito all'Istituto sia di portare il proprio contributo alle iniziative organizzate dal territorio, sia di stipulare convenzioni con Enti ed Associazioni al fine di ampliare ed approfondire la propria offerta formativa che si è arricchita di progetti e attività condotte in orario scolastico ed extrascolastico.

Questa interazione consente agli studenti di avere un'offerta formativa ampia e diversificata, nell'ambito della quale potersi confrontare con la realtà esterna all'Istituto. Nell'ambito di questa progettazione integrata l'Istituto ha trovato nell'AU.MI. (Rete regionale per l'Autovalutazione e il Miglioramento) la possibilità di sviluppare una cultura della qualità e un produttivo confronto con le altre scuole sia sugli esiti raggiunti con la sua azione, sia sui processi attivati per raggiungerli. È nell'ambito della Rete Au.Mi. che la scuola rileva annualmente dati sugli indicatori di contesto, quelli cioè che quantificano con valori numerici la relazione con il territorio.

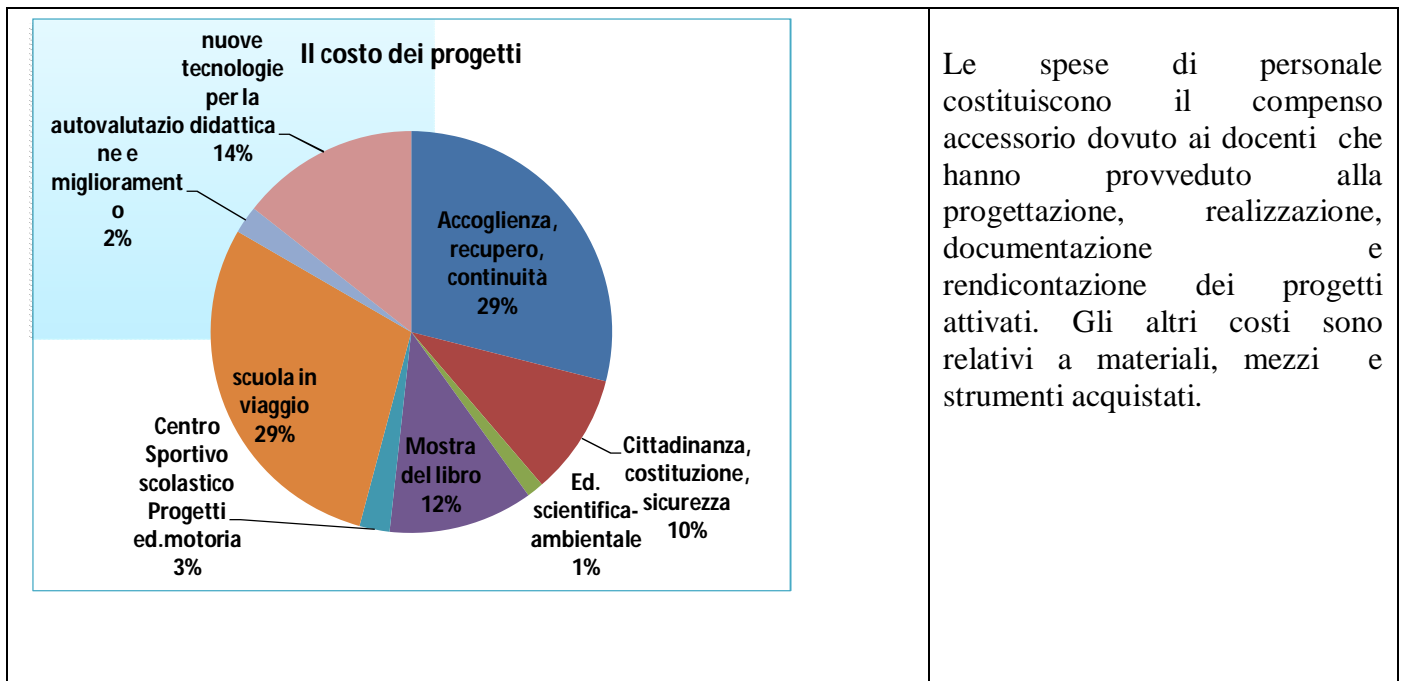
L'apertura della scuola verso l'esterno continua ad essere ampiamente percepita e riconosciuta come emerge dal grafico che segue.

Grado di soddisfazione degli stakeholder per i progetti attivati.



Gli studenti hanno chiaramente risposto in base alle esperienze effettuate direttamente, ed è significativo e per noi importante constatare che l'insegnamento trasversale di Cittadinanza e Costituzione, resta largamente considerato utile alla loro formazione, ormai da diversi anni. Apprezzate le attività proposte da questo insegnamento anche dai docenti. Per gli altri progetti, c'è da considerare che non tutti vengono effettuati in tutte le classi e con tutti gli alunni, anche se le domande sono state rivolte a tutti.

Il costo dei progetti



Le spese di personale costituiscono il compenso accessorio dovuto ai docenti che hanno provveduto alla progettazione, realizzazione, documentazione e rendicontazione dei progetti attivati. Gli altri costi sono relativi a materiali, mezzi e strumenti acquistati.

DESTINAZIONE	Spesa singola area progetti	Spesa totale dei progetti	Incidenza in % su totale progetti	n. alunni partecipanti	Spesa media per partecipante	Spesa personale impegnato nel progetto Lordo dip.	Fonti di finanziamento del progetto			
							Entrate da STATO in bilancio	Entrate da STATO non in bilancio	Entrate da ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI	Incidenza in % su totale spesa progetto
Accoglienza, recupero, continuità, integrazione.	23.799,00	82.205,00	28,95	865	27,51	23.723,00	0,00	13.462,00	1.185,00	4,98
Cittadinanza - costituzione-sicurezza.	8.065,00	82.205,00	9,81	865	9,32	4.655,00	0,00	4.655,00	0,00	0,00
Educazione scientifica e ambientale.	1.120,00	82.205,00	1,36	123	9,11	1.120,00	0,00	1.120,00	0,00	0,00
Invito alla lettura-Mostra del libro	9.568,00	82.205,00	11,64	865	11,06	3.937,00	0,00	3.937,00	1.175,00	12,28
Centro Sportivo Scolastico Progetti ed. Motoria	2.003,00	82.205,00	2,44	191	10,49	2.003,00	0,00	2.003,00	0,00	0,00
Scuola in viaggio	23.961,00	82.205,00	29,15	617	38,83	945,00	0,00	945,00	23.016,00	96,06
Autovalutazione e miglioramento	1.837,00	82.205,00	2,23	865	2,12	1.837,00	0,00	1.837,00	0,00	0,00
Nuove tecnologie per la didattica	11.852,00	82.205,00	14,42	865	13,70	1.684,00	0,00	1.684,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE	82.205,00							29.643,00	25.376,00	

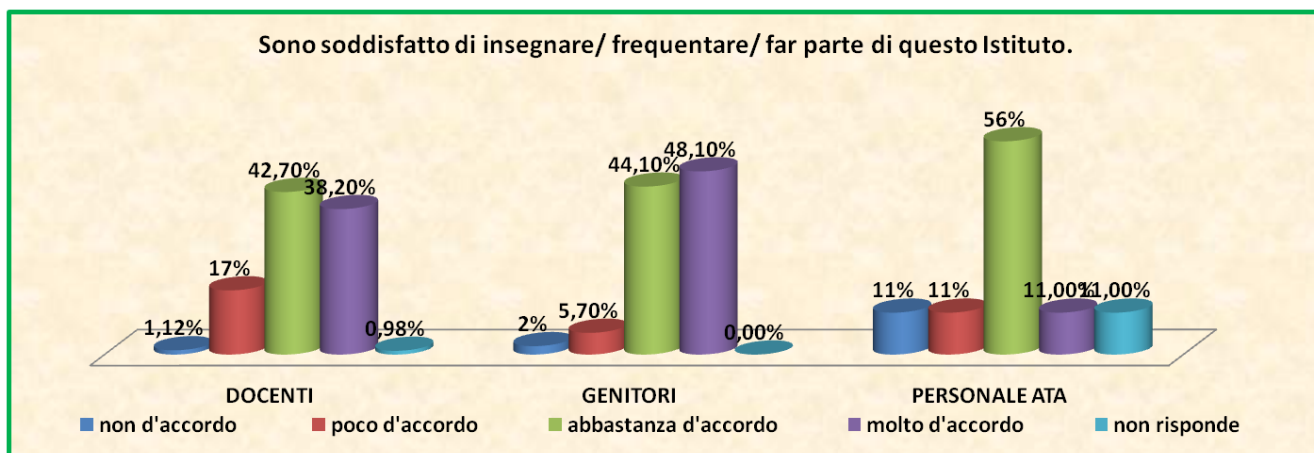
I progetti del nostro istituto sono raccolti in 8 macroaree:

- ☞ nella prima sono raccolti tutti i progetti che riguardano la “cura” dello studente nel suo percorso formativo;
- ☞ nella seconda i progetti con finalità educative e di cittadinanza;
- ☞ nella terza tutti i progetti scientifici;
- ☞ nella quarta i progetti relativi alla lettura e alla scrittura, anche trasversali alle diverse discipline;
- ☞ nella quinta i progetti di educazione fisica;
- ☞ nella sesta sono compresi i progetti delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, a carico delle famiglie;
- ☞ nella settima i progetti di Autovalutazione, miglioramento e Bilancio sociale;
- ☞ nell’ultima, ma non da ultimo, il progetto per le nuove tecnologie nella didattica i cui fondi, derivati dal non spreco delle risorse disponibili, vengono messe a disposizione per gli acquisti di strumenti informatici e multimediali secondo le esigenze delle classi e la disponibilità dei docenti ad una adeguata formazione per il loro utilizzo nella didattica.

La soddisfazione di essere in questo Istituto

Una scuola è buona e di qualità anche se è ritenuta tale dalla sua utenza e da chi ci lavora. Costruire un'identità di Istituto in cui tutti si sentano partecipi della costruzione di un percorso comune, parte importante e attiva del suo divenire, in cui tutti si sentano a loro agio ed importanti per il raggiungimento dei risultati ed orgogliosi di essi, non è cosa semplice specialmente quando il contesto è difficile e le dinamiche relazionali molto complesse.

Riportiamo i risultati del livello di soddisfazione di famiglie, docenti e personale ATA per l'appartenenza a questa scuola.



Come si può vedere una forte maggioranza dei docenti è per lo più soddisfatta o abbastanza soddisfatta di lavorare in questo Istituto.

Sarebbe utile capire i motivi per cui il 17% è poco soddisfatto: se sono motivi legati alla complessità della composizione delle classi, a motivi di organizzazione del lavoro o a motivi esterni (precarietà, lontananza dalla residenza ecc.)

Anche i genitori danno un giudizio complessivamente positivo dei servizi offerti da questo Istituto nonostante le innegabili difficoltà.

Il personale ATA: assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, per un totale di 19 unità, dà risposte molto diversificate, anche se la maggioranza si ritiene abbastanza soddisfatta e l'11% molto soddisfatto.

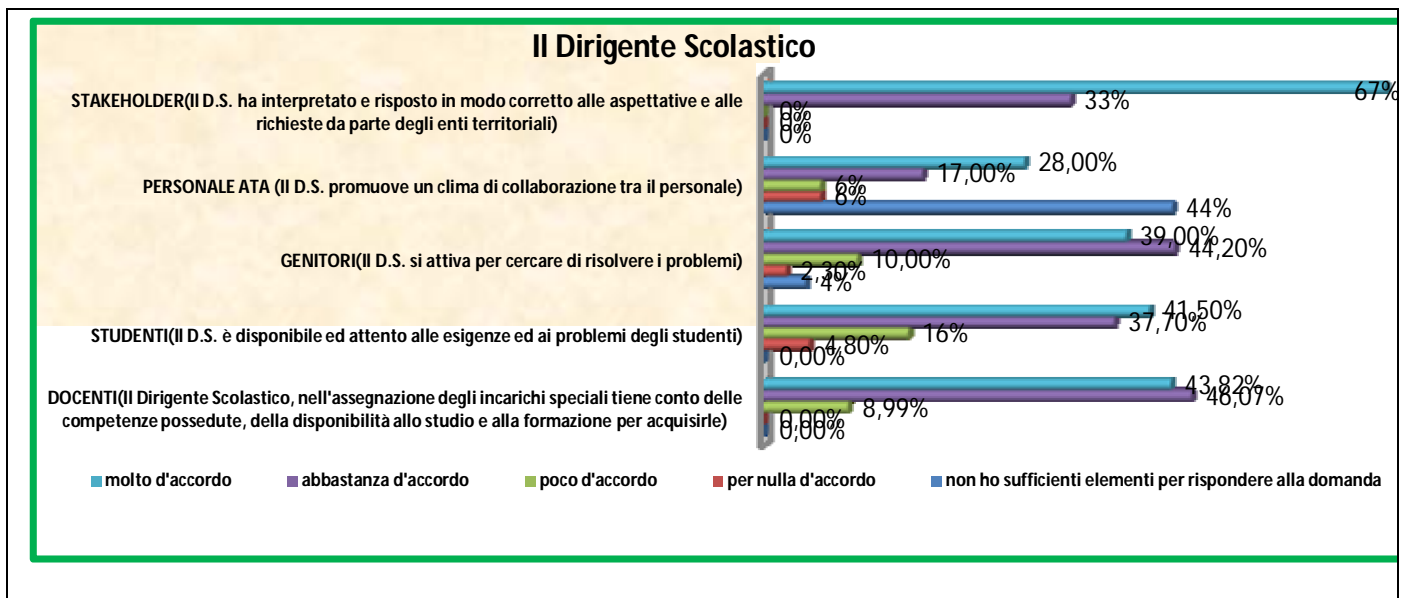
Area di rendicontazione 3 - Organizzazione e gestione	STAKEHOLDER:
<p>In questa area sono rendicontate tutte quelle attività, relative ai processi interni, che consentono alla scuola di raggiungere i risultati finali indicati nella prima area. L'impegno di tipo organizzativo e gestionale interno alla scuola è stato monitorato attraverso gli indicatori della Rete Au.Mi. e attraverso la consultazione di studenti, famiglie, docenti, personale ATA e stakeholder esterni con quesiti diretti.</p> <p>Organizzare e gestire una istituzione scolastica in regime di autonomia in sintesi significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire un'identità di istituto nella quale tutti possano riconoscersi e trovarvi la motivazione ad un impegno costante per lo sviluppo della qualità del servizio; ▪ creare un clima di rispetto, stima reciproca, fiducia e collaborazione; ▪ costruire un sistema di responsabilità diffusa e integrata; ▪ gestire il sistema in modo da tener ancorate le diverse parti ad alcuni agganci solidi, quali valori e obiettivi strategici, e ad altri flessibili, quali, ad esempio, la non rigidità di ruolo e di compito per incentivare ricerca, sperimentazione, innovazione. <p>Tutto questo è molto difficile, anche a causa di lacci e laccioli di tipo economico e contrattuale che di fatto negano una reale autonomia di gestione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - docenti, - studenti (alunni 5^a primaria, 1° - 3° media), - famiglie, - personale ATA, - Enti locali, - AREA VASTA 2, - UMEE - CIR 33, - UISP, - UNIV. MACERATA - Associazioni del territorio.

Obiettivo strategico 1	Promuovere una leadership diffusa
Azioni Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità.	

La scuola si fonda sul contributo di tutte le sue componenti: è necessario pertanto che docenti, genitori, studenti, personale ATA, ciascuno, svolga il suo ruolo nella consapevolezza dell'alto contributo che può dare al miglioramento della qualità della scuola stessa.

Al centro dell'organizzazione è il Dirigente scolastico, responsabile delle risorse umane, materiali e finanziarie dell'Istituto, chiamato ad ascoltare le istanze di tutti, risolvere problemi a volte complessi, e comporre le diverse esigenze nelle attività progettuali della scuola. Il Dirigente coordina, coinvolge, supervisiona i lavori delle componenti interne della comunità scolastica, valorizzandone la professionalità e indirizzandone la formazione. Ampio il tempo dedicato dal Dirigente scolastico agli incontri con le diverse componenti della comunità scolastica, sia per l'ascolto e la risoluzione dei problemi, sia per le attività di coordinamento/gestione dell'azione educativo - didattica. Elevato il numero degli incontri convocati e partecipati, segno di un alto coinvolgimento dei docenti nelle decisioni da prendere rispetto anche alle nuove norme che hanno investito la scuola.

Descrizione indicatore	2012-13	Media regionale rete AU.MI.
Numero incontri, formalizzati dal Dirigente Scolastico, di docenti coordinatori, collaboratori del Dirigente, F.S, responsabili di plesso, responsabili di progetto con i gruppi di lavoro.	55	27,11
Numero medio ore settimanali dedicate dal Dirigente ad attività educativo-didattiche.	30	9,43
Risposte di tutti gli stakeholder su alcuni aspetti dell'operato del Dirigente Scolastico		

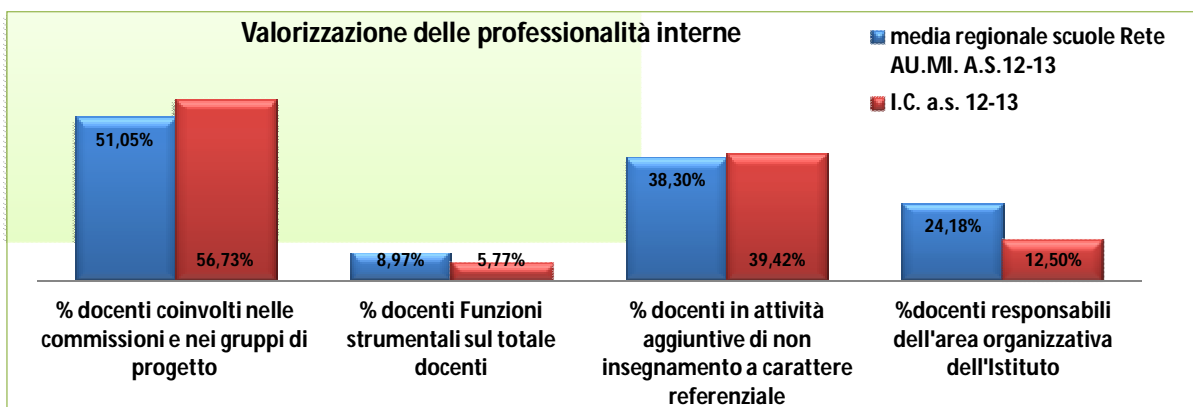


In generale il lavoro del Dirigente di questo Istituto risulta apprezzato dalle diverse componenti interne ed esterne.

Da riflettere su alcune questioni:

- ☞ il Dirigente non ha potere rispetto a diverse situazioni quali, ad esempio, la scelta del personale;
- ☞ è difficile operare scelte accontentando tutti;
- ☞ non tutti i problemi possono essere risolti.

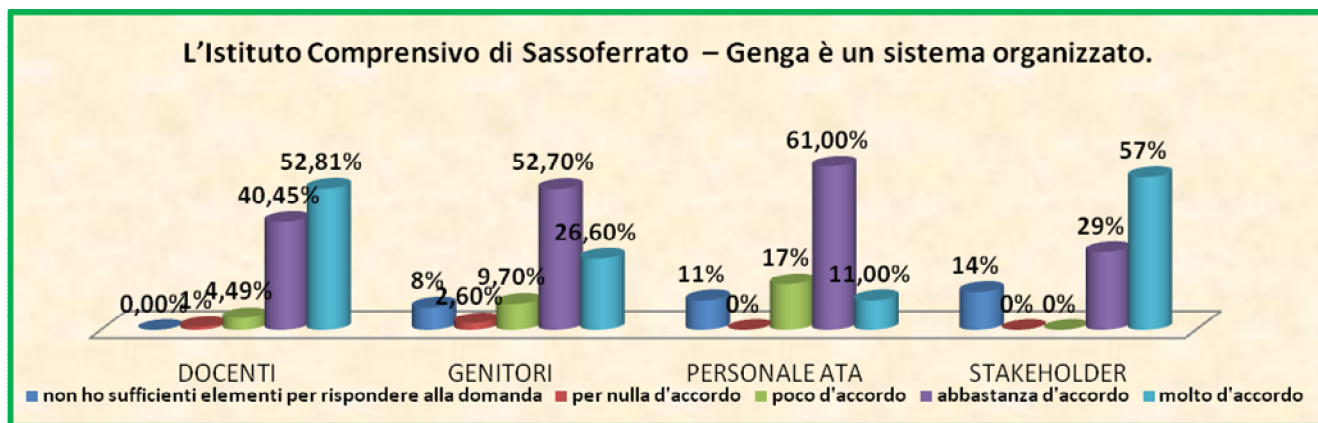
Promozione di una leadership diffusa e del coinvolgimento dei docenti nelle decisioni educative.



Un elevato numero di docenti, oltre all'insegnamento, è impegnato nelle diverse attività dell'Istituto: organizzazione, commissioni, gruppi di ricerca, gruppi di progetto, dipartimenti disciplinari, referenti e coordinatori dei progetti attivati con le agenzie esterne.

Tutte le attività vengono verificate e valutate a livello intermedio e finale in modo da avere elementi utili alla riorganizzazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'anno successivo.

Grado di soddisfazione degli stakeholder rispetto all'organizzazione della scuola

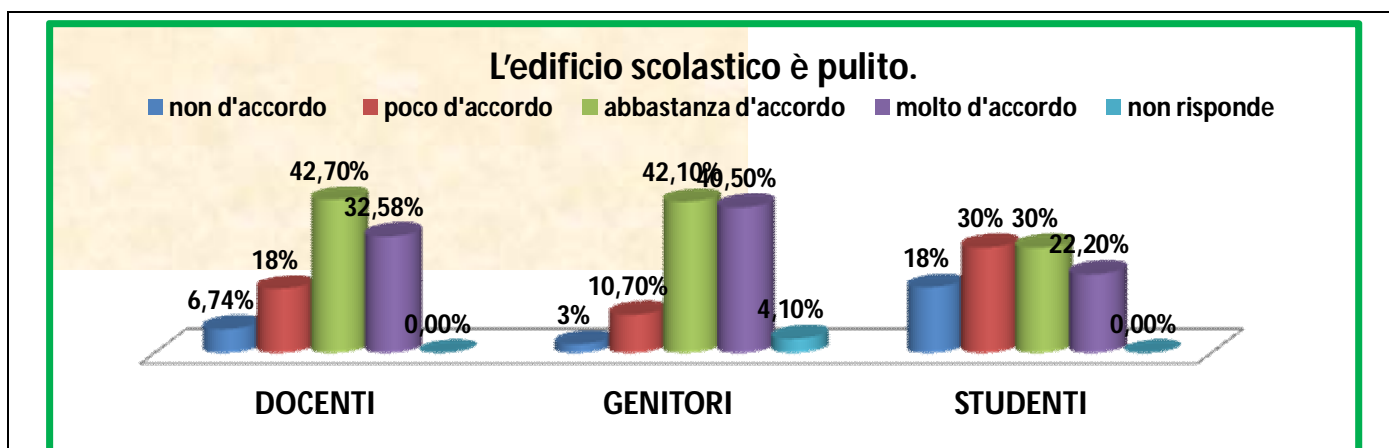


In generale la percezione dell'Istituto è quella di un sistema organizzato.

I docenti (93%) hanno raggiunto piena consapevolezza del significato di un'organizzazione per alcuni aspetti anche flessibile, per cui tutto si integra nella realizzazione di finalità, obiettivi e contenuti in cui ogni attività è inglobata: sentono di far parte di un sistema organizzato, anche se sanno benissimo che tutto può essere migliorato.

Anche i genitori e gli stakeholder esterni esprimono un giudizio sostanzialmente positivo rispetto all'organizzazione della scuola.

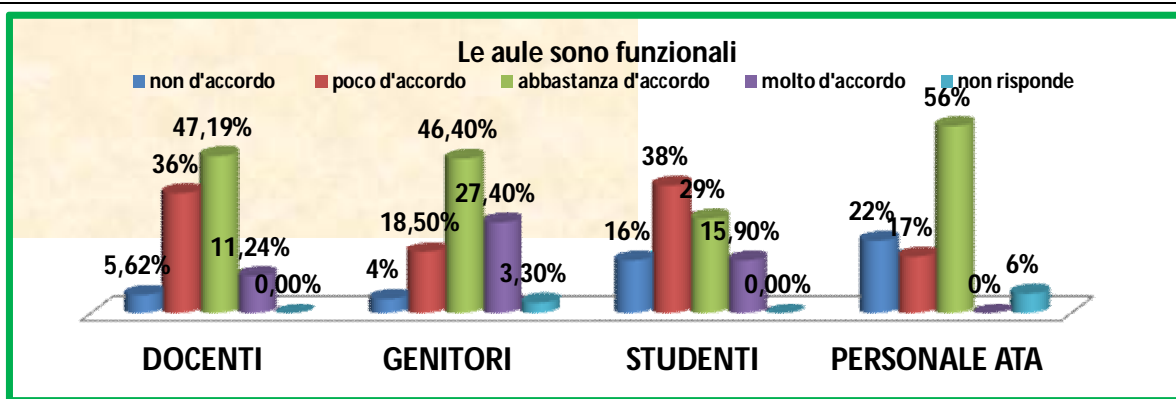
Obiettivo strategico 2	Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica (spazi, tempi, strutture, servizi, immagine)
Sono stati oggetto di monitoraggio:	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione degli spazi. ➤ Servizio di segreteria. ➤ Promozione dell'immagine della scuola. 	
Una buona organizzazione scolastica richiede anche un'efficace gestione degli spazi, degli orari, della comunicazione interna ed esterna, dei servizi di segreteria, di igiene e vigilanza. Per questo abbiamo cercato di cogliere, attraverso i questionari, il grado di soddisfazione di docenti, studenti, personale ATA e famiglie.	



Come si può vedere gli edifici in generale risultano puliti o abbastanza puliti.

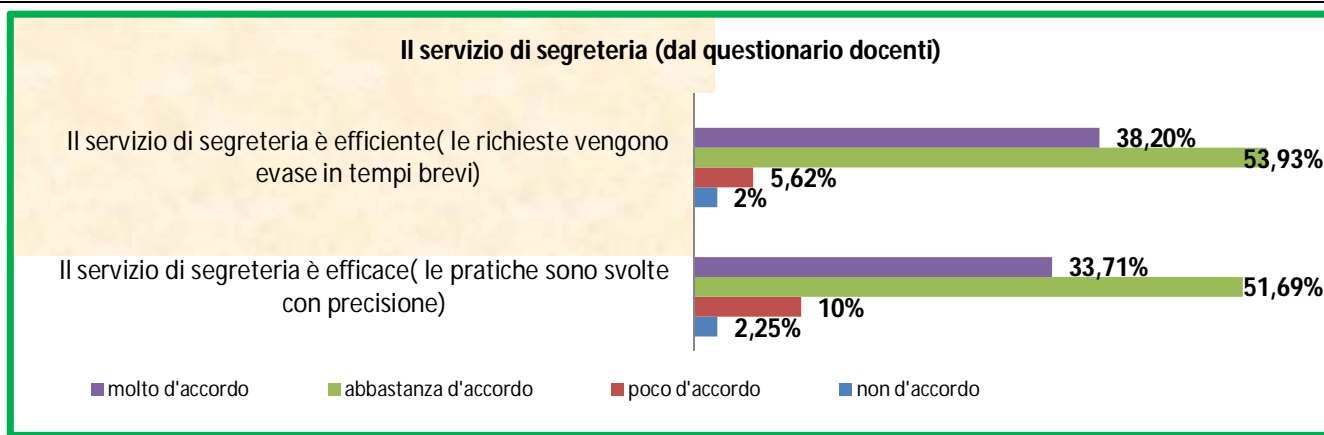
Solo gli studenti sembrano guardare gli spazi con occhi diversi, sicuramente molto critici. Ma cosa fanno per avere cura del loro ambiente? Nella maggior parte dei casi i più critici sono proprio coloro che più mettono in disordine e imbrattano: pavimenti, muri, porte e suppellettili.

Sulla responsabilità e corresponsabilità della cura dei beni comuni da parte degli studenti, che ne dovrebbero avere cura come fossero cose proprie, si dovrebbe riflettere ed insieme alle famiglie, trovare migliori strategie educative per intervenire ed ottenere un miglioramento dei comportamenti.

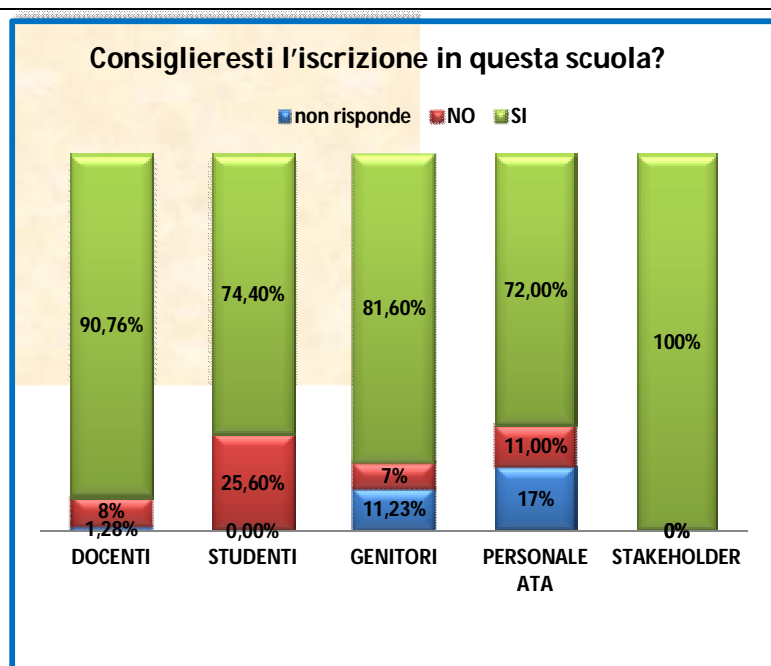


Per quanto riguarda la funzionalità della aule chiaramente il grafico riporta dati generali, ma l'Istituto è composto di 7 scuola diverse in cui gli spazi non sono dappertutto funzionali allo stesso modo.

Anche in uno stesso plesso si verifica la situazione per cui alcune aule sono ampie, ben organizzate e funzionali, altre più piccole e di conseguenza meno adeguate alle esigenze delle attività di una classe di alunni.



In merito ai servizi di segreteria, è alta la percentuale dei docenti soddisfatti del servizio di segreteria. Sommando la percentuale dei soddisfatti a quella degli abbastanza soddisfatti si ha un'ottima percentuale di soddisfazione dei servizi erogati. In netta diminuzione la percentuale dei docenti che non ritiene il servizio adeguato a soddisfare i propri bisogni.



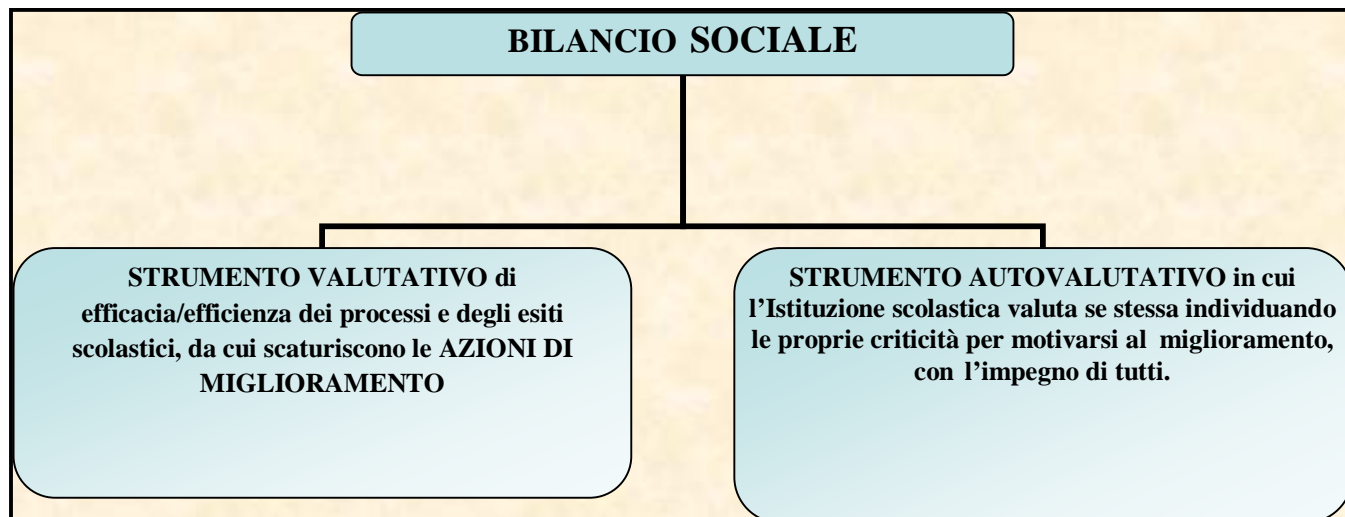
Percezione complessiva dell'immagine della scuola

Abbiamo chiesto a docenti, studenti, famiglie, personale ATA e stakeholder di esprimere un giudizio complessivo sulla scuola: nettamente positiva è la valutazione di docenti e famiglie e stakeholder esterni. La nostra scuola viene considerata complessivamente efficace, molto alta è infatti la percentuale di coloro che consiglierebbero ad altri l'iscrizione nell'Istituto.

Sarebbe utile chiedere a chi non consiglierebbe ad altri questa scuola: "perché?" Potremmo ottenere utili consigli per il miglioramento.

CAPITOLO IV - PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Individuazione delle azioni di miglioramento



Entriamo nel merito delle questioni già accennate nella lettura critica dei dati raccolti.

Nella fase di rendicontazione effettuata nei capitoli precedenti si sono già evidenziati diversi punti deboli, su è necessario riflettere per cercare di individuare le cause dell'inefficacia e/o inefficienza delle iniziative attivate e intraprendere azioni di miglioramento.

Alcune criticità non dipendono dall'istituto scolastico, quali ad esempio la nomina dei docenti e la eventuale possibilità di trattenerli in servizio nella stessa sede per garantire la continuità didattica.

Altre questioni possono essere risolte con la partecipazione attiva di tutto il personale in servizio.

Non è facile mobilitare tutte le risorse umane su obiettivi comuni, ma l'aver preso consapevolezza delle diverse situazioni critiche, sicuramente aiuterà la motivazione al miglioramento.

AREA	OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO	AZIONI
Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni.	Aumentare il coinvolgimento degli alunni nei processi di apprendimento e renderli più consapevoli del proprio percorso di crescita al fine di migliorare sia gli esiti complessivi che il comportamento.	Miglioramento dei processi di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento dell'uso degli strumenti multimediali e interattivi, quali la LIM, per sviluppare una didattica laboratoriale finalizzata: <ul style="list-style-type: none"> • a rendere gli alunni più partecipi nella costruzione delle conoscenze per lo sviluppo di competenze, • ad acquisire più direttamente e consapevolmente un proprio metodo di apprendimento e di studio, • a potenziare l'efficacia del processo insegnamento-apprendimento per il miglioramento degli esiti scolastici. ➤ Aumento dei momenti di incontro orizzontale/verticale tra docenti per incrementare la riflessione sulle metodologie didattiche e sulle esperienze didattiche con la messa a disposizione di tutti delle buone pratiche didattiche al fine di consentire agli alunni di raggiungere una preparazione di base più uniforme e completa. Conseguente adeguamento delle prove di verifica comuni per classi parallele soprattutto di italiano, matematica e inglese. ➤ Acquisizione della consapevolezza che lo studio individuale a casa è complementare all'azione didattica svolta a scuola. ➤ Utilizzazione dei risultati INVALSI per la costruzione di un curriculum basato sulle competenze. ➤ Promozione di un miglioramento della didattica che, nell'articolazione delle unità di apprendimento, preveda momenti di recupero interni all'orario curricolare attraverso percorsi diversificati, individualizzati e personalizzati anche con l'uso delle TIC. ➤ Utilizzazione delle professionalità sia interne che esterne (Università di Urbino e Macerata) per qualificare ulteriormente gli interventi dei docenti anche attraverso la ricerca e la sperimentazione di nuove pratiche didattiche.
Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli e nella vita della scuola.	Favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi di ottimizzazione delle risorse per incrementare e qualificare le azioni didattiche volte a potenziare le competenze minime degli alunni in difficoltà mediante specifici progetti.
Comportamento degli studenti.	Migliorare la relazione scuola-famiglia per favorire il processo di apprendimento e di crescita dei figli.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo dei Consigli di classe, interclasse, intersezione, assemblee, per una comunicazioni più efficace dei percorsi di insegnamento apprendimento, dei progetti, delle iniziative, degli obiettivi da raggiungere durante l'anno scolastico. ➤ Incremento del numero delle manifestazioni (saggi, spettacoli, drammatizzazioni,..) rivolte alle famiglie.
Continuità	Aumentare il numero degli alunni che mantengono un comportamento corretto nel rispetto delle norme della convivenza civile.	Condivisione stili educativi da parte dei docenti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coerenza degli adulti nel rispetto delle regole (adulto come modello). ➤ Condivisione, da parte dei docenti, delle azioni premianti e sanzionatorie. ➤ Sviluppo e approfondimento della parte educativa delle discipline. ➤ Costruzione di un Patto educativo scuola-famiglia - territorio.
Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica: spazi, tempi, strutture, servizi, immagine.	Attivare la continuità attraverso il curriculum.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuazione in modo armonico tra i diversi ordini di scuola delle conoscenze / abilità realmente significative e prioritarie. ➤ Accordo sul metodo: laboratoriale, metacognitivo, orientativo.
	Migliorare l'organizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Maggiore disponibilità e impegno di tutti i docenti rispetto alle attività funzionali all'insegnamento in un'ottica di responsabilità diffusa per i compiti attinenti alla professione docente oltre le attività d'aula. ➤ Maggiore coinvolgimento del personale ATA negli obiettivi e nelle azioni del Piano dell'Offerta Formativa mediante incontri esplicativi. ➤ Accrescere i livelli di efficienza nella pulizia degli edifici scolastici.

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE
del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo Sassoferrato dell'a.s. 2012/2013
 (da restituire alla Segreteria della scuola)

Categoria di appartenenza:

- Studenti Famiglie Personale docente Personale non docente
 Ente pubblico: (specificare) _____
 Ente privato: (specificare) _____
 Altro: (specificare) _____

Come è venuto in possesso/conoscenza del bilancio sociale della scuola?

- incontro di presentazione sito web della scuola ricevuto dalla scuola (posta, e-mail...)
 tramite conoscenti altro: (specificare) _____

Le informazioni fornite dai capitoli del bilancio sociale sono interessanti.

	per nulla d'accordo	poco d'accordo	abbastanza	molto d'accordo
<i>L'Identità</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Strategia e risorse</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>La relazione sociale: gli esiti</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Prospettive di miglioramento</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quali tematiche/argomenti vorrebbe approfondire o aggiungere?

Che giudizio assegna al Bilancio Sociale della scuola?

	Cap. I L'identità				Cap. II Strategia e risorse				Cap. III La relazione sociale: gli esiti				Cap. IV Prospettive di miglioramento			
	Negativo		Positivo		Negativo		Positivo		Negativo		Positivo		Negativo		Positivo	
	--	-	+	++	--	-	+	++	--	-	+	++	--	-	+	++
Chiarezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verificabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasparenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Grafica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quali suggerimenti propone per migliorare il bilancio sociale?

Si ringrazia per la collaborazione.